



# BILANCIO CONSOLIDATO

2016



**Gruppo Elica**

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE -  
BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

## INDICE

<u><i>Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato 2016</i></u>	3
Gruppo Elica oggi	4
Lettera agli azionisti	5
Il punto di vista dell'Amministratore Delegato	6
Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2016 e <i>outlook</i> per l'anno 2017	7
Andamento dei cambi	9
Principi contabili IAS/IFRS	9
Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari	10
Risultati finanziari e andamento della gestione	11
Elica S.p.A. e i mercati finanziari	15
Fatti di rilievo dell'anno 2016	16
Eventi successivi al 31 dicembre 2016 e prevedibile evoluzione della gestione	18
Informazioni attinenti all'ambiente	18
Informazioni attinenti al personale	18
Attività di ricerca e sviluppo	18
Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario	18
Organi societari	20
Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento	21
Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate	22
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	22
Relazione sulla remunerazione	22
Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati (“Regolamento Mercati”)	23
Adempimenti ai sensi degli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1-bis “Regolamento Emittenti”	23
 <u><i>Bilancio Consolidato 2016</i></u>	24
Conto Economico Consolidato	25
Conto Economico Complessivo Consolidato	26
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	27
Rendiconto Finanziario Consolidato	28
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato	29
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	30
 <u><i>Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB</i></u>	75
 <u><i>Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni</i></u>	76
 <u><i>Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio</i></u>	77
 <u><i>Relazione KPMG</i></u>	78



Gruppo Elica

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL  
BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

## Gruppo Elica oggi

Il Gruppo Elica, attivo nel mercato delle cappe da cucina sin dagli anni '70, presieduto da Francesco Casoli e guidato da Antonio Recinella, è oggi *leader* mondiale in termini di unità vendute. Vanta inoltre una posizione di *leadership* a livello europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di motori elettrici per cappe e per caldaie da riscaldamento. Con oltre 3.600 dipendenti e una produzione annua di oltre 19 milioni di pezzi, il Gruppo Elica ha una piattaforma produttiva articolata in otto siti produttivi, tra Italia, Polonia, Messico, Germania, India e Cina. Lunga esperienza nel settore, grande attenzione al *design*, ricercatezza dei materiali e tecnologie avanzate che garantiscono massima efficienza e riduzione dei consumi, sono gli elementi che contraddistinguono il Gruppo Elica sul mercato e che hanno consentito all'azienda di rivoluzionare l'immagine tradizionale delle cappe da cucina: non più semplici accessori ma oggetti dal *design* unico in grado di migliorare la qualità della vita.

## **Lettera agli Azionisti**

Cari Azionisti,  
consapevoli delle sfide che quotidianamente il mercato globale ci pone, abbiamo intrapreso un profondo processo di rinnovamento dell'organizzazione aziendale.

Obiettivo primario e costante è sempre stato di avere un gruppo internazionale in grado di saper dare risposte rapide alle esigenze dei consumatori.

Prosegue l'affermazione di Elica nel campo della innovazione tecnologica, intesa come anticipazione delle necessità dei clienti, immaginando funzionalità e prodotti innovativi e creando nuove tendenze nel mercato.

Per questo, tra tutti i nuovi prodotti lanciati nel 2016, ce n'è uno che rappresenta una svolta nel mondo dell'elettrodomestico: NikolaTesla. Un unico prodotto che combina le funzionalità di due elettrodomestici: il piano cottura e il sistema aspirante.

Gli importanti investimenti affrontati nel 2016 hanno portato ad una ulteriore crescita dei ricavi, trainati in particolar modo dalle vendite di prodotti a marchio proprio. Spicca l'eccezionale espansione del brand Elica a livello internazionale, che ci rende orgogliosi.

Questo anno di grandi novità prepara la strada ad un percorso di crescita della Società e del suo valore i cui frutti matureranno sia nel breve che nel lungo periodo.

Francesco Casoli  
Presidente esecutivo

## Il punto di vista dell'Amministratore Delegato

Nel 2016 i ricavi del Gruppo Elica sono cresciuti complessivamente del 4,2%, tuttavia è stato un anno a due velocità, caratterizzato da un primo semestre con ricavi e marginalità in espansione ed un secondo semestre di mercato rallentamento della crescita e di conseguente riduzione del livello di marginalità.

Il livello eccezionalmente ridotto di risorse assorbite dal capitale circolante netto (2,7% dei ricavi netti) ha solo in parte controbilanciato i maggiori investimenti e gli esborsi legati ad eventi non ricorrenti dell'anno, determinando un aumento del debito netto che ha raggiunto alla fine dell'esercizio i 60,8 milioni di Euro.

La strategia di sviluppo 2016 ha presentato luci ed ombre. Certamente lo sviluppo del business ha fatto perno sulla divisione Cooking, cresciuta del 5,7%, ed ha avuto come protagonista l'incremento dei ricavi a marchi propri ed in particolare un'eccellente performance del marchio Elica (+23,8%).

Dal punto di vista dei mercati serviti, l'Europa ha trainato la crescita insieme all'India e al Giappone, mentre il mercato americano ha segnato una sostanziale stabilità dovuta ad una modifica del portafoglio clienti.

Il livello di marginalità del business realizzato nel 2016 (EBITDA Adj pari al 7,4% dei Ricavi Netti) è stato supportato dell'aumento dei volumi di vendita, dal minor costo delle materie prime e delle strategie di ottimizzazione del costo del prodotto che tuttavia non sono stati sufficienti a compensare gli effetti negativi dell'aumento dei costi di struttura sostenuti per lo sviluppo dei marchi propri e dell'andamento delle controllate tedesca e cinese, che costituiscono due punti di attenzione su cui lavorare nel prossimo futuro.

In base alle evidenze emerse al termine dell'esercizio in relazione all'andamento della controllata cinese è stato doveroso per la Società allineare i valori iscritti a bilancio al fair value degli asset e si è pertanto proceduto a svalutare una parte dell'avviamento allocato alla CGU Asia per 3 milioni di Euro.

In questo contesto si è avviato un processo di riorganizzazione interna, di cui io stesso faccio parte, volto a dare "nuova linfa" e nuovi orizzonti alla Società, che ha visto la sostituzione di diverse figure chiave del Gruppo quali il Chief Financial Officer, il Direttore Human Resources, il Vice President Operations, il Chief Information Officer.

Nuovi occhi per reinterpretare la Mission di Elica e reindirizzare il modello di business verso risultati migliori e sostenibili nel lungo periodo, perché la creazione di valore per gli azionisti non sia legata a condizioni temporanee, ma sia un processo concretamente ripetibile ogni esercizio.

Con questo intento vedrà la luce nel 2017 il Piano Industriale Triennale che sarà comunicato al mercato ma che nasce già in una visione temporale più ampia dei tre anni, perché il valore creato nel medio periodo non possa intaccare le risorse necessarie per generarlo nel lungo periodo.

Antonio Recinella  
Amministratore Delegato

## Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2016 e *outlook* per l'anno 2017<sup>1</sup>

La crescita economica rimane solida in gran parte dell'**Europa** centrale, orientale e sud-orientale (CESEE). Al di fuori della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), la crescita è proseguita a un buon ritmo sulla spinta di politiche macroeconomiche a sostegno dei consumi sostenute dai salari reali e dalla crescita dell'occupazione. In Russia, il ritmo di contrazione economica dovuto all'abbassamento del prezzo del petrolio e delle sanzioni si è ridotto. Altre economie appartenenti alla area geografica del CSI stanno gradualmente uscendo dalla recessione sulla base del miglioramento della domanda esterna.

Mentre alcuni rischi per le prospettive di crescita sono diminuiti, altri rischi di ribasso economico continuano a dominare come, ad esempio, la crisi dei rifugiati in Europa, l'aumento della discordia politica fra i Paesi membri della UE nonostante il modesto impatto, almeno finora, degli effetti a lungo termine della Brexit data l'incertezza circa i nuovi accordi economici UK - UE<sup>2</sup>. Nel quadro globale, un altro rischio individuato dal Fondo monetario è lo sfaldamento del consenso sui benefici dell'integrazione economica e la possibilità che si intensifichino pressioni protezionistiche, un riferimento implicito, tra l'altro, alle posizioni assunte dal presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, e alle sue ripercussioni sul resto del mondo.

Nel breve termine, la politica monetaria si conferma espansiva con il prolungamento del programma di QE<sup>3</sup> all'interno dell'UE sino a dicembre 2017 ed oltre se necessario. Queste le ragioni del deprezzamento dell'**Euro** nei confronti del dollaro americano che ha raggiunto livelli record dalla nascita dell'Euro

Per la regione nel suo complesso, la crescita del PIL<sup>4</sup> dovrebbe raggiungere 1,7 per cento nel 2016 (contro +1,5% del precedente anno) con una crescita sopra la media della Spagna (+3,1% rispetto all'anno precedente), una crescita in linea con la media della Germania (+1,7%) ed una performance inferiore rispetto alla media sia della Francia (+1,3%) che dell'Italia (+0,8%). Per il 2017 ci si attende una crescita media nella EU del 1,5 per cento.

L'indice dei prezzi al consumo è aumentata nel corso del 2016 del 1,1% rispetto al 2015 mentre la proiezione per l'inflazione misurata sullo IAPC<sup>5</sup> per il 2017 è del 1,3%. Per il 2018 ci si attende un ulteriore aumento all'1,6%.

Negli **Stati Uniti**, il 2016 si è chiuso con una crescita del PIL pari al 1,6% a fronte di un incremento dei prezzi al consumo pari allo 1,5% rispetto al 2015 con una costante crescita negli ultimi sei mesi (il dato puntuale a dicembre 2016 è di 2,1%) raggiungendo i livelli massimi da marzo 2012, crescita trainata principalmente dal costo della benzina.

Il settore della edilizia residenziale è stato ancora una volta il principale motore della crescita sulla spinta della crescita dei salari, in uno scenario prossimo alla piena occupazione ed un alto livello di fiducia dei consumatori. L'aspettativa è di una crescita attesa del +2,3% nel 2017.

Nel corso del 2016 si è assistito alla fine dell'accomodamento monetario della FED<sup>6</sup> che nell'ultimo *meeting* di ottobre 2016 ha deliberato il rialzo dei tassi d'interesse USA, per la seconda volta dal 2006, di 25 bps allo 0,75% a partire dal mese di dicembre. Il rialzo è stato motivato dall'aumento del costo del lavoro nei settori non agricoli del 4,3% nel secondo trimestre 2016, dalla bolla sulle attività finanziarie e dal significativo aumento dell'indice dei prezzi al consumo CPI<sup>7</sup>.

L'aspettativa per il 2017 sono di una crescita del PIL pari al 2,2% con un indice dei prezzi al consumo in aumento del 2%.

L'economia **giapponese** ha preso vantaggio quest'anno dalla spinta dell'aumento dei salari e il miglioramento della fiducia delle imprese, da un yen debole ed infine da una politica monetaria accomodante. I principali rischi per la crescita futura sono legati a un aumento del protezionismo sotto l'amministrazione di Trump. Gli analisti vedono l'economia in crescita nel corso del 2016 dello 0,5% rispetto all'anno precedente, con un'inflazione pari allo -0,12%. Per il 2017 è prevista una crescita dell'economia del sol levante pari al 0,6%, con un tasso d'inflazione previsto dello 0,3%.

L'attuazione di misure per rafforzare il mercato immobiliare, robuste dinamiche delle vendite al dettaglio e delle attività produttive hanno accelerato l'economia **Cinese** durante il quarto trimestre portando il tasso annuale di crescita del 2016 al 6,6% con un'inflazione pari al 2,3%. Sul fronte dei rischi è da segnalare la riduzione degli investimenti in infrastrutture. Gli analisti ritengono che le principali linee guida economiche per il 2017 saranno

<sup>1</sup> Fonte dati: Fondo Monetario internazionale, *World Economic Outlook*

<sup>2</sup> Unione Europea

<sup>3</sup> Quantitative Easing

<sup>4</sup> Prodotto Interno Lordo

<sup>5</sup> Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo per i paesi dell'Unione Europea

<sup>6</sup> Federal Reserve, Autorità Monetaria dei Stati Uniti d'America

<sup>7</sup> Consumer Price Index

di garantire la stabilità e il contenimento dei rischi economici a fronte di un contesto globale difficile attuando riforme ed un più audace sostegno fiscale con una aspettativa di crescita del 6,2% nel 2017 con un'inflazione attesa pari al 2,2%. Il progressivo deprezzamento che il Renmimbi ha avuto nel corso del 2016 nei confronti del Dollaro USA ha agevolato il recupero dell'economia cinese. La SAFE<sup>88</sup> ha emanato nuove norme per la regolazione delle transazioni *cross-border* aventi lo scopo di semplificare le procedure ed aumentare l'efficienza del controllo del tasso di cambio.

La crescita dell'economia **Indiana** è stata rivista al ribasso per la crisi indotta dal processo di demonetizzazione avviato nel quarto trimestre 2016. La riforma, insieme a un risultato deludente del PIL nel secondo trimestre, ha ridotto di 0,2 punti percentuali la previsione di crescita dell'India, ora attesa al 7,0% nel 2016, prima di accelerare a una crescita del 7,4% nel corso del 2017.

L'indice dei prezzi al consumo ha avuto una performance nel corso del 2016 pari al 4,9%. Per il 2017 è attesa un'inflazione pari al 5%.

Sul lato **Commodity**, nel corso del 2016 la forza del Dollaro USA ha enfatizzato la caduta dei prezzi delle principali materie prime. Le quotazioni del greggio hanno toccato i minimi durante il 2016 ma durante il quarto trimestre il prezzo è aumentato del 10%, con una media di 49 USD a barile, a seguito degli accordi dei produttori, sia OPEC che non, di ridurre la produzione di 1,8 milioni di barili al giorno nel corso del primo semestre 2017. I prezzi dei metalli sono aumentati del 10 per cento a causa della forte domanda in Cina e della riduzione dell'offerta, in particolare per zinco e piombo a causa della chiusura di diversi grandi miniere in Australia, Canada, e l'Irlanda.

Sul fronte **valutario** il 2016 è stato l'anno che ha visto indiscusso protagonista il Dollaro USA che ha proseguito il rafforzamento iniziato a partire dalla seconda metà del 2014. Nel mese di dicembre, la Federal Reserve ha accennato a tre rialzi dei tassi nel corso dell'anno prossimo. Ciò sarebbe in linea anche con le aspettative del presidente eletto Donald Trump. Il processo di normalizzazione dei tassi porterà l'economia globale in acque inesplorate, dopo un periodo senza precedenti di allentamento monetario e tassi di interesse bassi. L'USD potrebbe continuare la sua ascesa rispetto alle altre valute, in particolare nei confronti del Renmimbo e dell'Euro. Passando alla Sterlina inglese, l'andamento verso la moneta unica ha ovviamente risentito dell'esito del referendum popolare circa l'uscita del Regno Unito dalla EU. Il contesto politico è incerto in merito ai tempi dell'avvio delle negoziazioni previste dall'articolo 50 del Trattato e soprattutto agli accordi che saranno raggiunti, ma l'aspettativa prevalente è che gli ulteriori ribassi della sterlina inglese nel corso del 2017 saranno inferiori a quelli già scontati dal mercato nel corso del 2016. La moneta unica europea risentirà del clima politico. Dopo il drammatico "No" del referendum in Italia sulle riforme costituzionali, l'attenzione si sposta sulle elezioni presidenziali in Francia attese in maggio, sarà poi il turno delle elezioni olandesi ed infine, in dicembre di quelle tedesche. L'eventuale vittoria dei partiti euro scettici potrebbe indurre a considerare l'intero progetto della moneta unica europea tramontato. Riguardo alle divise emergenti, le forti pressioni ribassiste che hanno caratterizzato il 2016 potrebbero calmierarsi nel corso del 2017. Molto dipenderà dalla dimensione e dalla durata del rallentamento dell'economia globale. La stabilizzazione potrebbe essere determinata da un graduale ritorno di flussi di investimento estero in un possibile panorama meno volatile nel corso del 2017, da un graduale approccio da parte della FED al rialzo dei tassi e da una possibile stabilizzazione della situazione macroeconomica cinese.

Nel corso del 2016 il **mercato mondiale delle cappe da cucina** ha fatto registrare un aumento del 1% rispetto al 2015<sup>9</sup>, presentando una accelerazione nella seconda parte dell'anno.

Il mercato europeo è aumentato del 2,3% rispetto all'anno precedente, a motivo del rafforzamento della domanda nell'Europa Occidentale (+3%) e dalla ripresa del mercato dell'Europa Orientale (+1,1%), frenata dalle sanzioni imposte alla Russia a seguito delle note vicende politiche con l'Ucraina.

In uno scenario di crescita generalizzata, i paesi dell'Europa Occidentale che segnano una più marcata ripresa sono: la Germania (+2,5%) che prosegue la crescita dal 2015, il Regno Unito (+6,4%) che accelera la crescita dopo i cali registrati fino al 2014 e la Spagna (+4,8%) che dopo due anni (2013-2014) di forte calo conferma l'ottima crescita avviata nel 2015. La ripresa della domanda in Europa Orientale è trainata dalla Polonia (+5,4%) e dalla Turchia (+2,2%) mentre si conferma negativo l'andamento del mercato Russo (-3,7%) ed ucraino (-5,6%) anche se la decrescita sembra ormai al termine.

---

<sup>8</sup> State Administration Foreign Exchange

<sup>9</sup> Dati a volume stimati dalla Società

Nel Nord America prosegue per il quarto anno un incremento della domanda di cappe aspiranti da cucina (+4,8%), viceversa in America Latina prosegue la riduzione dei mercati (-0,6%), fatta eccezione per il mercato messicano che registra una crescita dell'2%.

In Cina, il primo mercato a livello mondiale per le cappe da cucina, è proseguito nel 2016 il *trend* di contrazione anche se in minor misura rispetto all'anno precedente (-2,6%) e questo ha influenzato in maniera rilevante la *performance* di tutta l'Asia, parzialmente sostenuta dalla crescita del mercato giapponese (+2,1%) ed indiano (+4,1%). Anche gli altri mercati del Sud est asiatico si confermano in espansione.

## Andamento dei cambi

Nel corso del 2016 l'Euro a cambi medi si è apprezzato sostanzialmente verso tutte le divise verso cui il Gruppo è esposto ad eccezione dello Yen Giapponese.

	Medio 2016	Medio 2015	%	31-dic-16	31-dic-15	%
USD	1,11	1,11	0,0%	1,05	1,09	(3,7%)
JPY	120,20	134,31	(10,5%)	123,40	131,07	(5,9%)
PLN	4,36	4,18	4,3%	4,41	4,26	3,5%
MXN	20,67	17,62	17,3%	21,77	18,91	15,1%
INR	74,37	71,2	4,5%	71,59	72,02	(0,6%)
CNY	7,35	6,97	5,5%	7,32	7,06	3,7%
RUB	74,14	68,07	8,9%	64,30	80,67	(20,3%)
GBP	0,82	0,73	12,3%	0,86	0,73	17,8%

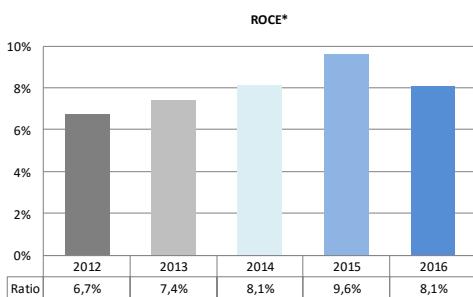
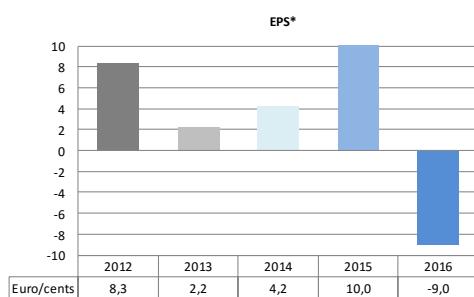
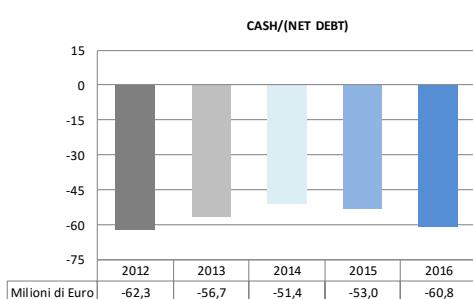
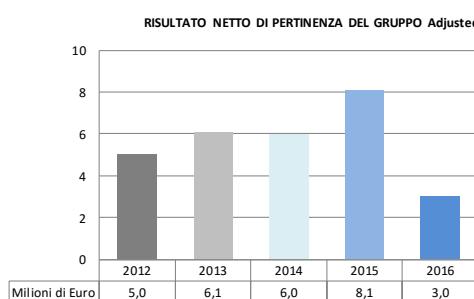
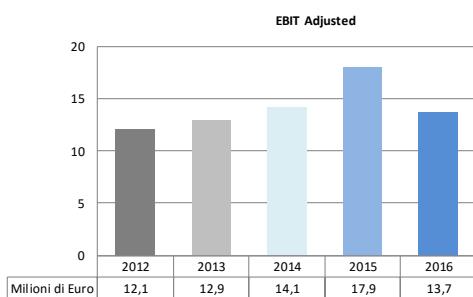
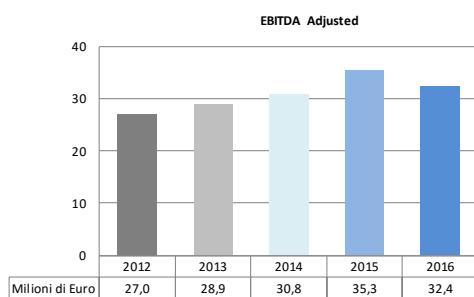
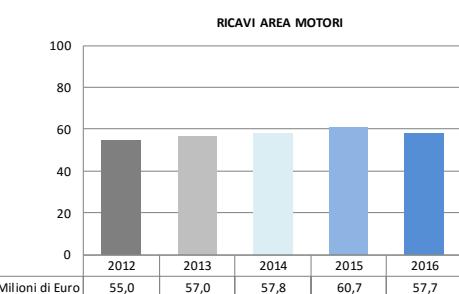
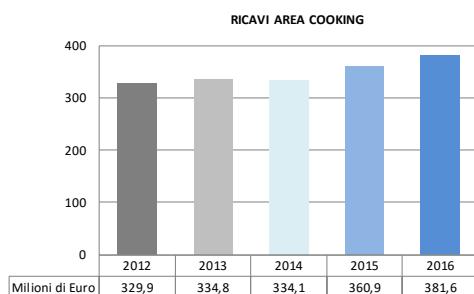
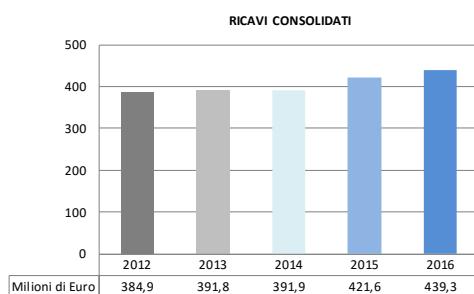
## Principi contabili IAS/IFRS

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Elica al 31 dicembre 2016 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2015.

Il presente Bilancio è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

## Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari



\* Earning Per Shares

\* Return On Capital Employed

## Risultati finanziari e andamento della gestione

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>% ricavi</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>% ricavi</b>	<b>16 Vs 15 %</b>
Ricavi	439.318		421.627		4,2%
EBITDA normalizzato*	32.370	7,4%	35.277	8,4%	(8,2%)
EBITDA	25.229	5,7%	33.526	8,0%	(24,8%)
EBIT normalizzato*	13.694	3,1%	17.927	4,3%	(23,6%)
EBIT	3.553	0,8%	16.176	3,8%	(78,0%)
Elementi di natura finanziaria	(3.655)	(0,8%)	(2.936)	(0,7%)	24,5%
Imposte di esercizio	(5.398)	(1,2%)	(5.795)	(1,4%)	(6,9%)
Risultato di esercizio normalizzato*	3.183	0,7%	9.357	2,2%	(66,0%)
Risultato di esercizio	(5.500)	(1,3%)	7.445	1,8%	(173,9%)
Risultato di pertinenza del Gruppo normalizzato	2.990	0,7%	8.060	1,9%	(62,9%)
Risultato di pertinenza del Gruppo	(5.563)	(1,3%)	6.190	1,5%	(189,9%)
Utile (Perdita) per azione base da attività in funzionamento e dismesse (Euro/cents)	(8,97)		9,98		(189,9%)
Utile (Perdita) per azione diluito da attività in funzionamento e dismesse (Euro/cents)	(8,97)		9,98		(189,9%)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Crediti commerciali	70.561	68.504
Rimanenze	67.732	62.701
Debiti commerciali	(114.831)	(99.474)
<b>Managerial Working Capital</b>	<b>23.462</b>	<b>31.731</b>
% sui ricavi annui	5,3%	7,5%
Altri crediti / debiti netti	(11.756)	(14.062)
<b>Net Working Capital</b>	<b>11.706</b>	<b>17.670</b>
% sui ricavi annui	2,7%	4,2%

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.998</b>	<b>34.463</b>
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(21)	(6)
Finanziamenti bancari e mutui	(59.004)	(43.405)
<b>Debiti finanziari a breve</b>	<b>(59.025)</b>	<b>(43.411)</b>
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(6)	(9)
Finanziamenti bancari e mutui	(33.718)	(44.048)
<b>Debiti finanziari a lungo</b>	<b>(33.724)</b>	<b>(44.057)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(60.751)</b>	<b>(53.005)</b>

### Andamento dell'anno 2016

Nel 2016 il Gruppo Elica ha realizzato ricavi consolidati pari a 439,3 milioni di Euro, in aumento del 4,2% e a cambi costanti del 4,4% rispetto all'esercizio 2015. Nel 2016 la domanda mondiale delle cappe si è incrementata dell'1,0%<sup>10</sup>, in particolare risultano in crescita tutti i mercati tranne l'Asia (-0,1%) principalmente per effetto del calo del mercato cinese, che rappresenta in volume circa un terzo del mercato mondiale. L'Europa registra complessivamente una crescita della domanda pari al 2,3% e le Americhe del 2,6% rispetto al 2015.

L'Area Cooking ha registrato un incremento dei ricavi del 5,7%, trainata dalla crescita dalle vendite di prodotti a marchi propri, in aumento del 14,5%, in cui spicca l'eccezionale *performance* dei ricavi a marchio Elica (+23,8%). L'espansione del *brand* Elica è il risultato diretto degli investimenti e dei costi sostenuti per dare impulso al principale marchio in portafoglio e delle strategie di rafforzamento della struttura distributiva diretta. Le vendite di prodotti a marchi di terzi risultano sostanzialmente stabili.

L'Area Motori nell'esercizio 2016 ha registrato un calo dei ricavi del 5,0%, in linea con le previsioni della Società.

<sup>10</sup>Dati a volume relativi al mercato mondiale delle cappe, elaborati dalla Società.

Con riferimento ai ricavi realizzati nelle principali aree geografiche di destinazione dei prodotti<sup>11</sup>, le vendite realizzate in Asia<sup>12</sup>, esclusa la Cina, si incrementano del 23,2%, principalmente per effetto delle ottime *performance* nel mercato indiano e giapponese, in cui le vendite sono in crescita rispettivamente di oltre il 40% e il 20%. Le vendite nel mercato cinese invece sono in sensibile calo (-30,4%). I ricavi anche in Europa crescono del 3,9% rispetto all'esercizio precedente, mentre le vendite nel mercato americano<sup>13</sup> nel suo complesso sono sostanzialmente stabili (+0,6%).

L'EBITDA normalizzato<sup>14</sup> è pari a 32,4 milioni di Euro (7,4% dei Ricavi Netti), in calo dell'8,2% rispetto ai 35,3 milioni di Euro del 2015. L'evoluzione del livello di marginalità è stata positivamente influenzata dall'incremento dei volumi di vendita, dalle efficienze generate dai programmi volti all'ottimizzazione del costo del prodotto, uniti all'effetto positivo dell'andamento delle valute. Di contro hanno compresso il livello di marginalità i maggiori costi di struttura, legati alla strategia di crescita delle vendite a marchio proprio, e le *performance* delle controllate tedesca e cinese.

L'EBITDA dell'esercizio 2016 è pari a 25,2 milioni di Euro, in calo del 24,8 rispetto ai 33,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

In riferimento alle attività di ***impairment test*** al 31 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano e il modello di riferimento del *test* e, in base alle evidenze emerse, ha ritenuto opportuno **svalutare di 3 milioni di Euro l'avviamento allocato nella CGU Asia**, principalmente in relazione all'andamento della controllata cinese Zhejiang Elica Putian Electric CO. LTD.

L'EBIT normalizzato<sup>15</sup> è pari a 13,7 milioni di Euro (3,1% dei Ricavi netti) rispetto ai 17,9 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2015 e rispecchia le dinamiche descritte sopra che hanno inciso sulla marginalità caratteristica del *business*.

L'EBIT consolidato, pari a 3,6 milioni di Euro rispetto ai 16,2 milioni di Euro dell'esercizio 2015, è stato fortemente influenzato da 10,1 milioni di Euro di oneri non rappresentativi della normale attività del *business*, di cui 3,0 milioni di Euro sono riconducibili alla svalutazione dell'avviamento allocato sulla CGU Asia, 1,7 milioni di Euro sono costi relativi all'accordo raggiunto con l'Amministratore Delegato uscente, 1,6 milioni di Euro sono oneri derivanti dallo smaltimento di giacenze di magazzino obsoleto, 0,9 milioni di Euro sono oneri relativi a costi di ristrutturazione derivanti dal piano in essere nella controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH ed infine 2,9 milioni di Euro sono relativi all'ulteriore accantonamento al fondo rischi legali effettuato in via cautelativa relativamente alle cause con Esperança Real S/A and Madson Eletrometalurgica Ltda, non in base alla fondatezza giuridica delle ragioni delle controparti, ma al fine di essere pienamente conforme ad una corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Il Risultato Netto dell'esercizio 2016, negativo per 5,5 milioni di Euro rispetto ai 7,4 milioni di Euro positivi dell'esercizio precedente, risente inoltre di oneri fiscali non ricorrenti relativi agli effetti delle verifiche fiscali realizzate nel 2014 (0,5 milioni di Euro). Il Risultato Netto normalizzato<sup>16</sup> è pari a 3,2 milioni di Euro rispetto ai 9,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo, è negativo per 5,6 milioni di Euro, rispetto ai 6,2 milioni di Euro di utile dell'esercizio precedente, tuttavia il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo normalizzato<sup>17</sup> è positivo per 3,0 milioni di Euro rispetto agli 8,1 milioni di Euro del 2015.

L'incidenza del Managerial Working Capital sui ricavi annualizzati, pari al 5,3%, è sensibilmente inferiore rispetto al 7,5% registrato al 31 dicembre del 2015. Segno dell'efficacia della costante azione della Società volta ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie. Il livello di incidenza del Managerial Working Capital sui ricavi annualizzati raggiunto a fine esercizio non è strutturalmente sostenibile nel lungo periodo, poiché strettamente correlato alla dinamica di aumento dei debiti commerciali generata dalla particolare stagionalità degli Investimenti e delle spese operative a fine 2016.

La voce Altri Crediti e Altri Debiti risulta inferiore rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto dell'utilizzo del Fondo relativo al *Long Term Incentive Plan* 2013-2015, avvenuto nel primo semestre 2016.

<sup>11</sup> Dati riferiti al fatturato suddiviso per area geografica di destinazione dei prodotti, non coincidenti con la suddivisione dei ricavi per segmenti operativi in base alla presenza geografica delle società del Gruppo.

<sup>12</sup> Si fa riferimento ai ricavi in "Altri Paesi" costituiti per la maggior parte dai mercati asiatici in cui il Gruppo realizza i ricavi inclusi in questa categoria.

<sup>13</sup> Include Nord, Centro e Sud America.

<sup>14</sup> Vedi il dettaglio nel paragrafo Definizioni e Riconciliazioni.

<sup>15</sup> Vedi il dettaglio nel paragrafo Definizioni e Riconciliazioni.

<sup>16</sup> Vedi il dettaglio nel paragrafo Definizioni e Riconciliazioni.

<sup>17</sup> Vedi il dettaglio nel paragrafo Definizioni e Riconciliazioni.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2016, in debito per 60,8 milioni di Euro, si incrementa rispetto ai 53,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015 a seguito delle dinamiche reddituali precedentemente descritte, dei maggiori Investimenti realizzati nel 2016 e del pagamento, durante l'esercizio 2016, del *Long Term Incentive Plan* 2013-2015.

## **Definizioni e riconciliazioni**

L'EBITDA è definito come utile operativo (EBIT) più ammortamenti e eventuale svalutazione Avviamento per perdita di valore.

L'EBIT corrisponde all'utile operativo così come definito nel Conto Economico consolidato.

L'EBITDA normalizzato è definito come EBITDA al netto delle componenti di normalizzazione relative.

L'EBIT normalizzato è definito come EBIT al netto delle componenti di normalizzazione relative.

Gli elementi di natura finanziaria corrispondono alla somma algebrica di Proventi ed oneri da società collegate, Proventi finanziari, Oneri finanziari, Svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita e Proventi e oneri su cambi.

Il Risultato di esercizio normalizzato è definito come il risultato di esercizio, come risultante dal Conto Economico consolidato, al netto delle componenti di normalizzazione relative.

Il Risultato di pertinenza del Gruppo normalizzato è definito come il risultato di pertinenza del Gruppo, come risultante dal Conto Economico consolidato, al netto delle componenti di normalizzazione relative.

Componenti di normalizzazione: le componenti reddituali sono considerate di normalizzazione quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*, come nel caso degli oneri di ristrutturazione.

L'utile per azione al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015 è stato determinato rapportando il Risultato di pertinenza del Gruppo, come definito nel Conto Economico consolidato, al numero di azioni in circolazione alle rispettive date di chiusura. Si precisa che il numero delle azioni in circolazione alla data di chiusura del periodo è invariato rispetto al 31 dicembre 2015 ed è pari a 62.047.302. L'utile per azione così calcolato coincide con l'utile per azione risultante dal Conto Economico consolidato, non essendoci stati movimenti nel numero di azioni in circolazione.

Il Managerial Working Capital è definito come somma dei Crediti commerciali con le Rimanenze, al netto dei Debiti commerciali, così come risultano dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata.

Il Net Working Capital è definito come ammontare del Managerial Working Capital a cui si aggiunge la somma algebrica di Altri crediti/ debiti netti.

Gli Altri crediti/debiti netti consistono nella quota corrente di Altri crediti e Crediti tributari, al netto della quota corrente di Fondi rischi ed oneri, Altri debiti e Debiti tributari, così come risultano dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) è definita come ammontare delle Disponibilità liquide al netto dei Debiti finanziari a breve (che includono la parte corrente dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori e dei Finanziamenti bancari e mutui, così come risultano dallo Stato Patrimoniale) e dei Debiti finanziari a lungo (che includono la parte non corrente dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori e dei Finanziamenti bancari e mutui, così come risultano dallo Stato Patrimoniale).

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
<b>Utile operativo -EBIT</b>	3.553	16.176
(Svalutazione Avviamento per perdita di valore)	3.000	-
(Ammortamenti)	18.676	17.350
<b>EBITDA</b>	<b>25.229</b>	<b>33.526</b>
(Spese per servizi non ricorrenti)	164	-
(Costo del personale non ricorrente)	1.500	-
(Smaltimento di giacenze di magazzino obsolete non rappresentativa della normale attività del business)	1.644	-
(Ulteriore Accantonamento a fondo rischi per le cause con Esperança Real S/A)	2.900	-
(Oneri di ristrutturazione)	933	1.751
<b>EBITDA normalizzato</b>	<b>32.370</b>	<b>35.277</b>

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
<b>Utile operativo -EBIT</b>	3.553	16.176
(Spese per servizi non ricorrenti)	164	-
(Costo del personale non ricorrente)	1.500	-
(Smaltimento di giacenze di magazzino obsolete non rappresentativa della normale attività del business)	1.644	-
(Ulteriore Accantonamento a fondo rischi per le cause con Esperança Real S/A)	2.900	-
(Oneri di ristrutturazione)	933	1.751
(Svalutazione Avviamento per perdita di valore)	3.000	-
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>13.694</b>	<b>17.927</b>

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	(5.500)	7.445
(Spese per servizi non ricorrenti)	164	-
(Costo del personale non ricorrente)	1.500	-
(Smaltimento di giacenze di magazzino obsolete non rappresentativa della normale attività del business)	1.644	-
(Ulteriore Accantonamento a fondo rischi per le cause con Esperança Real S/A)	2.900	-
(Oneri di ristrutturazione)	933	1.751
(Svalutazione Avviamento per perdita di valore)	3.000	-
(Imposte di esercizio non ricorrenti)	28	580
(Imposte relative ai costi di ristrutturazione)	(261)	(419)
(Imposte relative allo smaltimento di giacenze di magazzino obsolete non rappresentativa della normale attività del business)	(409)	-
(Imposte relative all'ulteriore accantonamento a fondo rischi per le cause con Esperança Real S/A)	(816)	-
<b>Risultato di esercizio normalizzato</b>	<b>3.183</b>	<b>9.357</b>
<b>Risultato di pertinenza dei terzi</b>	<b>63</b>	<b>1.255</b>
(Componenti di normalizzazione Risultato dei terzi)	130	42
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo normalizzato</b>	<b>2.990</b>	<b>8.060</b>

	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Risultato di pertinenza del Gruppo ( <i>Dati in migliaia di Euro</i> )	(5.563)	6.190
Numero azioni in circolazione alla data di chiusura	62.047.302	62.047.302
<b>Utile (Perdita) per azione (Euro/cents)</b>	<b>(8,97)</b>	<b>9,98</b>

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Altri crediti	6.608	7.370
Crediti tributari	7.982	7.825
(Fondi rischi ed oneri)	(4.361)	(7.398)
(Altri debiti)	(15.388)	(14.133)
(Debiti tributari)	(6.596)	(7.726)
<b>Altri crediti / debiti netti</b>	<b>(11.756)</b>	<b>(14.062)</b>

## Elica S.p.A. e il mercato finanziario



Fonte: Bloomberg

Il grafico evidenzia la *performance* del titolo Elica S.p.A. durante il corso dell'anno 2016 rispetto all'andamento medio delle quotazioni delle altre società appartenenti al segmento STAR (espresso sinteticamente dall'andamento dell'indice FTSE Italia STAR). Il 4 gennaio 2016 il prezzo ufficiale del titolo era pari a 1,9742 Euro. A partire dal mese di gennaio 2016 il prezzo dell'azione ha fortemente risentito dell'eccezionale *trend* negativo manifestatosi su tutti i mercati finanziari mondiali per attestarsi all'11 febbraio 2016, al minimo annuo pari a 1,4126 Euro per azione. La seconda metà di febbraio 2016 ha invece segnato una ripresa del corso del titolo grazie, sia dall'andamento più favorevole del mercato finanziario nel suo complesso, sia in seguito alla comunicazione dei risultati preliminari dell'esercizio 2015 i quali sopravanzavano tutti gli obiettivi della Guidance 2015.

Nella prima settimana di luglio 2016 è stata annunciata la futura uscita dell'Amministratore Delegato allora in carica e il corso del titolo si è contratto notevolmente, a causa dell'incertezza circa la motivazione e la scelta del successore, fino a ritornare ad apprezzarsi a fine agosto 2016 grazie alla pubblicazione dei risultati del primo semestre dell'esercizio, che superavano ampiamente le aspettative di mercato.

A partire dalla seconda metà del novembre 2016 il prezzo del titolo ha subito una forte contrazione a seguito della pubblicazione dei dati del terzo trimestre dell'esercizio e della revisione degli obiettivi di *performance* 2016.

Infine a dicembre 2016 il prezzo del titolo ha beneficiato del "rally" di fine anno in linea con l'andamento dell'indice FTSE Italia STAR, come si evince dal grafico, per attestarsi a fine anno al prezzo ufficiale di 1,8385 Euro per azione.

Il Capitale Sociale è costituito da 63.322.800 azioni ordinarie con diritto di voto. La composizione della compagine azionaria di Elica S.p.A. alla data del 31 dicembre 2016 è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Corporate Governance).

Elica S.p.A. non possiede azioni della controllante. Riguardo ai valori delle azioni proprie rimandiamo alla nota 5.39.4, in cui se ne presenta il dettaglio.

## Fatti di rilievo dell'anno 2016

In data 27 gennaio 2016 Elica entra nell'Internet of Things e lancia sul mercato un nuovo prodotto: SNAP, il primo Air Quality Balancer. Con SNAP Elica prosegue il suo percorso di specialista del trattamento dell'aria, aprendosi con il suo primo prodotto IOT ad altri ambienti della casa. Il progetto vede la partecipazione di 2 partner autorevoli: Vodafone, che ha contribuito all'implementazione dell'APP per il controllo da remoto di SNAP, e fornisce anche una scheda SIM DATI che permette al prodotto una connessione alternativa al Wi-Fi, ed IBM proprietario del cloud dove vengono immagazzinati tutti i dati raccolti.

In data 29 gennaio 2016 ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1, lett. b) del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Elica S.p.A. ha comunicato il proprio Calendario annuale degli eventi societari per l'anno 2016. In data 12 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, comunicando al mercato anche gli Obiettivi per il 2016, che prevedono un incremento dei Ricavi consolidati fra il 5% e il 9% ed un incremento dell'EBIT consolidato fra il 13% e il 26%, rispetto all'esercizio 2015, realizzando a fine 2016 una Posizione Finanziaria Netta in debito di 58 milioni di Euro.

In data 15 marzo 2016 Elica ha partecipato alla STAR Conference 2016 organizzata a Milano da Borsa Italiana.

In data 22 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 e il Progetto di Bilancio Individuale al 31 dicembre 2015 di Elica S.p.A., redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS, ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 0,0098 Euro per azione, ha approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2015 e la Relazione sulla Remunerazione, oltre alla Relazione degli Amministratori all'Assemblea sulla proposta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione di un piano di incentivazione a lungo termine denominato Piano di Phantom Stock & Coinvestimento Volontario 2016-2022 a favore di alcuni amministratori e dipendenti della Elica S.p.A. e/o di sue controllate, secondo i termini contenuti nel Documento Informativo, pubblicato in pari data. Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha, altresì, deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, per il giorno 28 aprile 2016 alle ore 9.00 in unica convocazione.

In data 6 aprile 2016, Elica S.p.A. ha reso noto che sono a disposizione del pubblico, con le modalità richieste per legge per ciascun documento, la Relazione finanziaria annuale di Elica S.p.A., comprendente il Progetto di Bilancio di esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la Relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, D. Lgs. 58/1998, unitamente alla Relazione del Collegio Sindacale, alle Relazioni della società di revisione, alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2015 e alla Relazione sulla Remunerazione. In pari data, anche la Relazione Illustrativa degli Amministratori all'Assemblea degli azionisti relativa alla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie, i bilanci e/o i prospetti riepilogativi delle società controllate e collegate di Elica S.p.A., in conformità al disposto dell'art. 2429 Codice Civile, e le situazioni contabili delle società controllate ex art. 36 Regolamento Mercati, sono stati messi a disposizione del pubblico con le modalità richieste dalla vigente normativa.

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea degli Azionisti di Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 di Elica S.p.A., la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione. L'Assemblea dei Soci ha, altresì, preso atto dei risultati consolidati realizzati nel corso dell'esercizio 2015. L'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 0,0098 Euro per azione. Ha inoltre deliberato l'adozione di un piano di incentivazione basato su phantom stock per il periodo 2016- 2022 (il "Piano di Phantom Stock & Coinvestimento Volontario 2016-2022"). In conformità a quanto previsto dall'art. 123 ter, comma 6, del D.Lgs. 58/1998, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Elica S.p.A., ha preso atto di quanto contenuto nella Relazione sulla Remunerazione e deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della stessa. L'Assemblea ha inoltre deliberato, previa revoca della precedente autorizzazione concessa in data 29 aprile 2015, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

In data 12 maggio 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 24 maggio 2016 la Società ha partecipato alla Italian Stock Market Opportunities Conference, organizzata a Parigi da Banca IMI, svolgendo presentazioni ed incontri con la comunità finanziaria e con gli

investitori istituzionali.

Il 6 luglio 2016, Elica S.p.A. ha comunicato di aver avviato un processo di transizione al vertice della Società nel segno della continuità e della crescita. Dopo aver ricoperto la carica per gli ultimi quattro anni Giuseppe Perucchetti e la Società hanno valutato di comune accordo che fossero maturate le condizioni per avviare una transizione della leadership contraddistinta dalla volontà di continuare il processo di crescita e di rafforzamento delle capacità competitive del Gruppo. Pertanto è stato raggiunto un accordo che prevedeva che Giuseppe Perucchetti mantenesse il rapporto con la Società e la carica di Amministratore Delegato sino al 25 agosto 2016. L'accordo transattivo ha previsto il riconoscimento di una indennità complessiva pari a 1,5 milioni di Euro lordi che sono stati corrisposti per circa il 50% entro il 15 luglio 2016 e per la restante parte entro il 15 settembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha incaricato il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del piano per la successione degli amministratori esecutivi adottato dalla Società, di istruire il processo di successione per l'individuazione del nuovo Amministratore Delegato.

In data 25 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS. In data 25 agosto 2016, Giuseppe Perucchetti ha lasciato la carica di Amministratore Delegato di Elica S.p.A., con effetto dal 26 agosto 2016, che è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione ad interim a Francesco Casoli, già Presidente Esecutivo di Elica S.p.A., in attesa che il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione portasse a termine il processo di successione avviato.

In data 28 ottobre 2016, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha nominato Antonio Recinella nuovo Amministratore Delegato di Elica S.p.A. con effetto dal 1 novembre 2016. Francesco Casoli si è dimesso dal ruolo di Amministratore Delegato assunto ad interim in data 25 agosto 2016, mantenendo la carica di Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e le relative deleghe. In pari data, la Società ha risolto il rapporto di lavoro con il Dott. Alberto Romagnoli e, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Giampaolo Caselli, Chief Financial Officer ad interim di Elica S.p.A., nonché Dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili.

In data 14 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato i risultati del terzo trimestre al 30 settembre 2016, redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., a seguito dei risultati del terzo trimestre 2016 ed in considerazione delle prevedibili evoluzioni dello sviluppo del business, ha ritenuto opportuno aggiornare gli Obiettivi di performance 2016 stimando un incremento dei Ricavi netti consolidati fra il 2,5% e il 3,5%, un'incidenza sui Ricavi netti consolidati dell'EBIT normalizzato superiore al 3% e una Posizione Finanziaria Netta in debito di 61 milioni di Euro a fine 2016. Inoltre, in linea con quanto previsto da Borsa Italiana, dal Codice di Autodisciplina, e con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., in pari data, ha dato avvio al Piano di Phantom Stock & Coinvestimento Volontario 2016-2022.

In data 6 dicembre 2016 Elica S.p.A. ha espresso il proprio cordoglio per la scomparsa della Signora Gianna Pieralisi – controllante di Elica S.p.A. (per via di diritti di usufrutto sulle società poste al vertice della catena di controllo di FAN Srl, controllante diretta di Elica S.p.A.). Per effetto del decesso di Gianna Pieralisi, controllante di N. 33.608.690 azioni ordinarie di Elica S.p.A., il figlio Francesco Casoli – Presidente di Elica S.p.A. già a partire dal 2006 e attualmente in carica – ha conseguito ope legis la posizione di soggetto controllante di FAN S.r.l. e dunque di Elica S.p.A., in quanto titolare di parte dei diritti di nuda proprietà sui quali insistevano gli anzidetti diritti di usufrutto. In data 19 dicembre 2016 la Società pubblica un avviso ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 ("TUF") e dell'art. 129 e seguenti del Regolamento Emittenti di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e successive modifiche e integrazioni. Il testo dell'avviso e le informazioni essenziali previste dall'art. 130 del Regolamento Emittenti sono pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo <http://corporation.elica.com/it>, sezione Corporate Governance - Altri Documenti, e sono consultabili sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "IINFO" all'indirizzo [www.iinfo.it](http://www.iinfo.it).

In data 20 dicembre 2016 Elica S.p.A. ha reso noto che, nel corso del quarto trimestre 2016, sarebbe stato necessario smaltire giacenze di magazzino obsoleti dando origine complessivamente ad oneri non rappresentativi della normale attività del business per 1,6 milioni Euro, precedentemente non previsti della Società. Tutto ciò premesso, la Società ha confermato gli Obiettivi di performance 2016 comunicati al mercato in data 14 novembre 2016.

## Eventi successivi al 31 dicembre 2016 e prevedibile evoluzione della gestione

In data 30 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1, lett. b) del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Elica S.p.A. ha comunicato il proprio Calendario annuale degli eventi societari per l'anno 2017.

In data 13 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2016 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 13 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A ha deliberato in merito agli impatti economici e patrimoniali sul Bilancio Consolidato e Civilistico 2016, delle sentenze di primo grado non esecutive relative alle cause tra Esperança Real S/A, Madson Eletrometalurgica Ltda. e Elica S.p.A., emesse dal Tribunale di Belo Horizonte (Brasile) in data 1 marzo 2017. Le cause si riferiscono ad accordi preliminari relativi alla costituzione di una joint venture, siglati tra Elica S.p.A. e Esperança Real S/A, nel settembre del 1999, a cui non si è mai dato seguito. Avvalendosi del supporto di consulenti legali ed esperti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il dispositivo della sentenza, le opinioni tecniche circa la possibile evoluzione della causa e la probabilità del suo esito finale, ed ha deliberato di accantonare al fondo rischi legali dedicato un ulteriore ammontare di 2,9 milioni Euro in via cautelativa, assolutamente non in base alla fondatezza giuridica delle ragioni delle controparti, ma meramente al fine di essere pienamente conforme ad una corretta applicazione dei principi contabili internazionali. La Società conferma comunque il suo intento di perseguire in tutti i gradi di giudizio l'affermazione dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 6.1.

Il Gruppo continua un'approfondita attività di monitoraggio sull'andamento della domanda in tutti i mercati in cui opera, al fine di sviluppare il modello di business che darà risultati sia di breve che di lungo periodo.

## Informazioni attinenti all'ambiente

Elica S.p.A. opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali e nazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva, peraltro, che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte della Società.

## Informazioni attinenti al personale

Elica S.p.A., nell'ottica gestionale del miglioramento continuo, porta avanti progetti mirati ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti, ridurre e monitorare le situazioni di rischio e formare il personale per un comportamento più cosciente e prudente sul posto del lavoro, tendente a migliorare i già bassi indici di frequenza e gravità degli infortuni.

## Attività di ricerca e sviluppo

Riguardo le attività di ricerca e sviluppo, rimandiamo alla nota n 5.18, in cui sono riportati i dettagli.

## Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato Financial Risks Policy approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuativamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la Financial Risks Policy del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudenziale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di “coperture naturali” al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

## Organi societari

### Componenti del Consiglio di Amministrazione

#### Francesco Casoli

#### Presidente Esecutivo,

nato a Senigallia (AN) il 05/06/1961, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Antonio Recinella

**Amministratore Delegato**, nato a Livorno (LI) il 5/11/1968, nominato con atto del 28/10/2016, con effetto dal 1/11/2016.

#### Gennaro Pieralisi

**Consigliere**, nato a Monsano (AN) il 14/02/1938, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Davide Croff

**Consigliere indipendente**, nato a Venezia il 01/10/1947, nominato con atto del 29/04/2015.

### Componenti del Collegio Sindacale

#### Gilberto Casali

**Presidente**, nato a Jesi (AN) il 14/01/1954, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Franco Borioni

**Sindaco effettivo**, nato a Jesi (AN) il 23/06/1945, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Simona Romagnoli

**Sindaco effettivo**, nata a Jesi (AN) il 02/04/1971, nominata con atto del 29/04/2015.

### Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi

Davide Croff (Presidente)

Elio Cosimo Catania

Enrico Vita

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

### Sede legale e dati societari

Elica S.p.A.

Sede sociale: Via Ermanno Casoli, 2 – 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 00096570429

Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A. 00096570429

### Investor Relations Manager

Laura Giovanetti

e-mail: [l.giovanetti@elica.com](mailto:l.giovanetti@elica.com) Telefono: +39 0732 610727

#### Enrico Vita

**Consigliere indipendente**, nato a Fabriano (AN) il 16/02/1969, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Elio Cosimo Catania

**Consigliere indipendente**, nato a Catania il 05/06/1946, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Katia Da Ros

**Consigliere indipendente e Lead Independent Director**, nata a Conegliano (TV) il 30/03/1967, nominata con atto del 29/04/2015.

#### Leandro Tiranti

**Sindaco supplente**, nato a Sassoferato (AN) il 04/05/1966, nominato con atto del 29/04/2015.

#### Serenella Spaccapaniccia

**Sindaco supplente**, nato a Montesangiovio (AP) il 04/04/1965, nominato con atto del 29/04/2015.

### Comitato per le nomine e per la remunerazione

Elio Cosimo Catania (Presidente)

Davide Croff

Enrico Vita

## Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento

Il Gruppo Elica è il primo produttore mondiale di cappe da aspirazione per uso domestico ed ha una posizione di *leadership* in Europa nel settore dei motori per caldaie da riscaldamento ad uso domestico.

### *Società controllante*

o Elica S.p.A. - Fabriano (Ancona, Italia) è la capofila del Gruppo (in breve Elica)<sup>18</sup>.

### *Società controllate*

- o Elica Group Polska Sp.zo.o – Wroclaw – (Polonia) (in breve Elica Group Polska). Detenuta al 100%, è operativa dal mese di settembre 2005 nel settore della produzione e vendita di motori elettrici e dal mese di dicembre 2006 nel settore della produzione e vendita di cappe da aspirazione per uso domestico;
- o Elicamex S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Elicamex). La società è stata costituita all'inizio del 2006 ed è detenuta al 100% (98% dalla Capogruppo e 2% tramite la Elica Group Polska). Attraverso questa società, il Gruppo intende concentrare in Messico la produzione dei prodotti destinati ai mercati americani e cogliere i vantaggi connessi all'ottimizzazione dei flussi logistici e industriali;
- o Leonardo Services S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Leonardo). La società è stata costituita nel corso del mese di gennaio 2006, è detenuta direttamente dalla Capogruppo al 98% ed indirettamente tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o.. Leonardo Services S.A. de C.V. gestisce tutto il personale delle attività messicane, fornendo servizi alla società ELICAMEX S.A. de C.V.;
- o Ariaflina CO., LTD – Sagamihara-Shi (Giappone) (in breve Ariaflina). Costituita nel settembre 2002 come joint venture paritetica con la Fuji Industrial di Tokyo, *leader* in Giappone nel mercato delle cappe, Elica S.p.A. ne ha acquisito il controllo, detenendo il 51%, nel maggio 2006, intendendo dare ulteriore stimolo allo sviluppo commerciale nell'importante mercato giapponese, dove vengono commercializzati prodotti di alta gamma;
- o Airforce S.p.A. – Fabriano (Ancona, Italia) (in breve Airforce). Opera in posizione specialistica nel settore della produzione e vendita di cappe. La quota di partecipazione di Elica S.p.A. è pari al 60%;
- o Airforce Germany Hochleistung-Dunstabzugssysteme GmbH – Stuttgart (Germania) (in breve Airforce Germany). Commercializza le cappe nel mercato tedesco attraverso i *kitchen studio* ed è partecipata al 95% da Airforce S.p.A.;
- o Elica Inc. – Chicago, Illinois (Stati Uniti), ufficio a Bellevue, Washington (Stati Uniti). Ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel mercato USA attraverso lo svolgimento di attività di *marketing* e *trade marketing* con personale residente. La società è interamente controllata da ELICAMEX S.A. de C.V.;
- o Exklusiv Hauben Gutmann GmbH – Mulacker (Germania) (in breve Gutmann), società tedesca partecipata al 100% da Elica S.p.A. è *leader* del mercato tedesco nel settore delle cappe da cucina *high end*, specializzato nella produzione di cappe *tailor made* e di cappe altamente performanti;
- o Elica PB India Private Ltd. – Pune (India) (in breve Elica India), nel 2010 Elica S.p.A. ha firmato un *joint venture agreement* che prevedeva la sottoscrizione del 51% del capitale sociale della società indiana neocostituita, decretando in questo modo la detenzione del controllo. La Elica PB India Private Ltd. produce e commercializza i prodotti del Gruppo.
- o Zhejiang Elica Putian Electric CO.,LTD. – Shengzhou (Cina) (in breve Putian), società cinese partecipata al 66,76%, è proprietaria del marchio Puti, uno dei *brand* cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie. Putian è stato uno dei primi produttori cinesi di cappe e il primo, fra i suoi concorrenti, a sviluppare cappe di stile occidentale. Lo stabilimento produttivo è situato a Shengzhou, in uno dei più conosciuti distretti industriali cinesi degli elettrodomestici per il settore cottura.
- o Elica Trading LLC - Saint-Petersburg (Federazione Russa) (in breve Elica Trading), società russa partecipata al 100%, è stata costituita in data 28 giugno 2011.
- o Elica France S.A.S. - Parigi (Francia) (in breve Elica France), società francese partecipata al 100%, è stata costituita nel corso dell'esercizio 2014.

### *Società collegate*

o I.S.M. S.r.l. – Cerreto d'Esi (AN-Italia). La società, di cui Elica S.p.A. detiene il 49,385% del capitale sociale, svolge attività nel settore immobiliare.

### *Variazioni area di consolidamento*

Non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2015.

<sup>18</sup> La società ha anche una sede in Spagna, in Avda. Generalitat de Catalunya Esc.9, bajos 1 08960 Sant Just Desvern - Barcellona

## Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate

Nel corso del 2016 sono state effettuate operazioni con le società controllate, collegate e altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

### Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Dati da reporting package

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>
Elicamex S.A.de C.V.	39.065	25.751	13.313	65.519	7.332
Elica Group Polska Sp.z o.o.	60.191	37.810	22.380	99.398	2.212
Airforce S.p.A.	11.781	8.562	3.219	22.618	513
Ariafina CO., LTD	10.108	3.046	7.062	21.665	2.708
Leonardo S.A.de C.V.	1.211	1.315	(104)	9.047	45
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	27.069	22.919	4.150	21.884	(5.274)
Elica Inc.	386	159	227	551	16
Airforce GE (*)	32	5	27	0	(30)
Elica PB India Private Ltd.	12.341	8.791	3.550	16.791	525
Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	23.978	26.704	(2.726)	17.999	(5.116)
Elica Trading LLC	6.408	5.507	901	9.592	(51)
Elica France S.A.S.	3.048	3.943	(895)	5.588	57

(\*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica S.p.A. intrattiene rapporti finanziari con società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato.

Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

### Società collegate: dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Dati da bilancio local gaap

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>
I.S.M. s.r.l.	1.411	32	1.379	141	13

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2016 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi e proventi</b>
I.S.M. srl	2			4

## Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 89 – bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, Elica S.p.A. fornisce completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato dalla stessa alla data del 24 marzo 2017, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina edizione Luglio 2015, nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Corporate Governance).

## Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 – quater della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, Elica S.p.A. redige una relazione sulla remunerazione, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 3A, Schema 7 -bis della medesima delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. Tale relazione è disponibile sul sito *web* della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

**Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati (“Regolamento Mercati”)**

Con riguardo all'art. 36 del Regolamento recante norme di attuazione del 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, si attesta che Elica S.p.A., esercitando, direttamente o indirettamente, il controllo su alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, mette a disposizione le situazioni contabili di tali società, predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Elica, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene, invece, alla puntuale indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene di essere sottoposti ad attività di direzione e coordinamento della controllante, ai sensi del secondo comma dell'art. 37, si rinvia al par. 8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate.

**Adempimenti ai sensi degli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1-bis “Regolamento Emittenti”**

Ai sensi di quanto previsto dall'art.70, comma 8 e dall'art 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, in data 16 gennaio 2013, Elica ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fabriano, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Esecutivo  
Francesco Casoli



**Gruppo Elica**

**BILANCIO CONSOLIDATO 2016**

**GRUPPO ELICA- Bilancio Consolidato al 31/12/2016**

Sede in Via Ermanno Casoli, 2 – 60044 Fabriano (AN) - Capitale Sociale Euro 12.664.560 i.v.

**Conto Economico Consolidato**

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Note	31-dic-16	31-dic-15
Ricavi	<b>5.1</b>	439.318	421.627
Altri ricavi operativi	<b>5.2</b>	2.300	4.178
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	<b>5.3</b>	2.280	3.180
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	<b>5.4</b>	4.840	5.852
Consumi di materie prime e materiali di consumo	<b>5.5</b>	(237.591)	(230.111)
Spese per servizi	<b>5.6</b>	(80.681)	(75.871)
Costo del personale	<b>5.7</b>	(87.206)	(82.080)
Ammortamenti	<b>5.8</b>	(18.676)	(17.350)
Altre spese operative e accantonamenti	<b>5.9</b>	(17.098)	(11.498)
Oneri di ristrutturazione	<b>5.10</b>	(933)	(1.751)
Svalutazione Avviamento per perdita di valore	<b>5.20</b>	(3.000)	-
<b>Utile operativo</b>		<b>3.553</b>	<b>16.176</b>
Proventi ed oneri da società collegate	<b>5.11</b>	(20)	(10)
Svalutazione attività finanziarie disponibili per la vendita		-	(100)
Proventi finanziari	<b>5.12</b>	248	211
Oneri finanziari	<b>5.13</b>	(3.440)	(3.754)
Proventi e oneri su cambi	<b>5.14</b>	(443)	717
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>(102)</b>	<b>13.240</b>
Imposte di esercizio	<b>5.15</b>	(5.398)	(5.795)
<b>Risultato di esercizio attività in funzionamento</b>		<b>(5.500)</b>	<b>7.445</b>
<b>Risultato netto da attività dismesse</b>		-	-
<b>Risultato di esercizio</b>		<b>(5.500)</b>	<b>7.445</b>
di cui:			
Risultato di pertinenza di Terzi	<b>5.16</b>	63	1.255
Risultato di pertinenza del Gruppo		(5.563)	6.190
<b>Utile (Perdita) per azione base (Euro/cents)</b>	<b>5.17</b>	(8,97)	9,98
<b>Utile (Perdita) per azione diluito (Euro/cents)</b>	<b>5.17</b>	(8,97)	9,98

### Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	<i>31-dic-16</i>	<i>31-dic-15</i>
<b>Risultato di esercizio</b>		<b>(5.500)</b>	<b>7.445</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	5.31	(523)	300
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(16)	(2)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(539)</b>	<b>298</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>			
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	5.39.3	(4.380)	328
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	5.39.3	3.400	(2.043)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	5.39.3	(749)	562
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(1.729)</b>	<b>(1.153)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>		<b>(2.268)</b>	<b>(855)</b>
<b>Totale risultato complessivo di esercizio</b>		<b>(7.768)</b>	<b>6.590</b>
di cui:			
Risultato complessivo di pertinenza di Terzi		75	1.826
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo		(7.843)	4.765

### Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Immobilizzazioni materiali	<b>5.19</b>	95.360	88.779
Avviamento	<b>5.20</b>	42.340	45.712
Altre attività immateriali	<b>5.21</b>	28.756	28.676
Partecipazioni in società collegate	<b>5.22</b>	1.401	1.423
Altri crediti	<b>5.23</b>	230	330
Crediti tributari		7	-
Attività per imposte differite	<b>5.33</b>	15.675	16.185
Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>5.24</b>	56	56
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>183.828</b>	<b>181.162</b>
Crediti commerciali	<b>5.25</b>	70.561	68.504
Rimanenze	<b>5.26</b>	67.732	62.701
Altri crediti	<b>5.27</b>	6.608	7.370
Crediti tributari	<b>5.28</b>	7.982	7.825
Strumenti finanziari derivati	<b>5.29</b>	1.844	223
Disponibilità liquide	<b>5.30</b>	31.998	34.463
<b>Attivo corrente</b>		<b>186.725</b>	<b>181.088</b>
<b>Totale attività</b>		<b>370.553</b>	<b>362.250</b>
Passività per prestazioni pensionistiche	<b>5.31</b>	11.129	10.619
Fondi rischi ed oneri	<b>5.32</b>	7.606	3.854
Passività per imposte differite	<b>5.33</b>	5.080	4.749
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	<b>5.34</b>	6	9
Finanziamenti bancari e mutui	<b>5.35</b>	33.718	44.048
Altri debiti	<b>5.36</b>	1.768	3.277
Debiti tributari	<b>5.37</b>	312	442
Strumenti finanziari derivati	<b>5.29</b>	198	166
<b>Passivo non corrente</b>		<b>59.817</b>	<b>67.164</b>
Fondi rischi ed oneri	<b>5.32</b>	4.361	7.398
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	<b>5.34</b>	21	6
Finanziamenti bancari e mutui	<b>5.35</b>	59.004	43.405
Debiti commerciali	<b>5.38</b>	114.831	99.474
Altri debiti	<b>5.36</b>	15.388	14.133
Debiti tributari	<b>5.37</b>	6.596	7.726
Strumenti finanziari derivati	<b>5.29</b>	1.277	3.736
<b>Passivo corrente</b>		<b>201.478</b>	<b>175.878</b>
Capitale		12.665	12.665
Riserve di capitale		71.123	71.123
Riserva di copertura, traduzione e stock option		(13.172)	(11.408)
Riserva per valutazione utili/perdite attuariali		(3.423)	(2.907)
Azioni proprie		(3.551)	(3.551)
Riserve di utili		45.870	40.630
Risultato dell'esercizio del Gruppo		(5.563)	6.190
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>5.39</b>	<b>103.949</b>	<b>112.742</b>
Capitale e Riserve di Terzi		5.246	5.211
Risultato dell'esercizio di Terzi		63	1.255
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>5.40</b>	<b>5.309</b>	<b>6.466</b>
<b>Patrimonio netto Consolidato</b>		<b>109.258</b>	<b>119.208</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>370.553</b>	<b>362.250</b>

### Rendiconto Finanziario Consolidato

	<i>Note</i>	31-dic-16	31-dic-15
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		<i>.2</i>	
<b>Disponibilità liquide inizio esercizio</b>		<b>34.463</b>	<b>35.241</b>
EBIT- Utile operativo		3.553	16.176
Ammortamenti e Svalutazioni		18.676	17.350
Svalutazione Avviamento per perdita di valore		3.000	-
EBITDA		25.229	33.526
Capitale circolante commerciale		7.507	820
Altre voci capitale circolante		1.859	(4.581)
 Imposte pagate		 (6.694)	 (4.587)
Variazione Fondi		477	712
Altre variazioni		439	178
 <b>Flusso di Cassa della Gestione Operativa</b>		 <b>28.817</b>	 <b>26.066</b>
Incrementi Netti		(28.308)	(19.868)
Immobilizzazioni Immateriali		(7.241)	(8.306)
Immobilizzazioni Materiali		(21.067)	(11.561)
 <b>Flusso di Cassa da Investimenti</b>		 <b>(28.308)</b>	 <b>(19.868)</b>
Dividendi		(1.831)	(2.551)
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari		5.632	301
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		(2.457)	(1.638)
Interessi pagati		(2.948)	(3.306)
 <b>Flusso di Cassa da attività di finanziamento</b>		 <b>(1.604)</b>	 <b>(7.193)</b>
 <b>Variazione Disponibilità liquide</b>		 <b>(1.095)</b>	 <b>(995)</b>
 Effetto variazione tassi di cambio su disponibilità liquide		 (1.370)	 217
 <b>Disponibilità liquide fine esercizio</b>		 <b>31.998</b>	 <b>34.463</b>

## Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale	Riserva sovraprezzo azioni	Acquisto/ Vendita azioni proprie	Riserve di utili	Riserva di copertura, traduzione, TFR	Risultato dell'esercizio	PN di gruppo	PN di terzi	PN Consolidato
<i>Dati in migliaia di Euro</i>									
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>12.665</b>	<b>71.123</b>	<b>(3.551)</b>	<b>39.894</b>	<b>(12.773)</b>	<b>2.592</b>	<b>109.950</b>	<b>5.660</b>	<b>115.610</b>
Variazione del fair value dei derivati di copertura (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale					(1.599)		(1.599)		(1.599)
Utili/ perdite attuariali TFR					280		280	18	298
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					(225)		(225)	553	328
<b>Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto nell'esercizio</b>					(1.543)		(1.543)	<b>571</b>	<b>(972)</b>
Utile netto dell'esercizio						6.190	<b>6.190</b>	1.255	<b>7.445</b>
<b>Totali utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio</b>						6.190	<b>6.190</b>	1.255	<b>7.445</b>
Allocazione del risultato d'esercizio				2.592		(2.592)			
Altri movimenti				(94)		(94)		(231)	(325)
Dividendi				(1.762)		(1.762)		(789)	(2.551)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>12.665</b>	<b>71.123</b>	<b>(3.551)</b>	<b>40.630</b>	<b>(14.315)</b>	<b>6.190</b>	<b>112.742</b>	<b>6.466</b>	<b>119.208</b>
Var. del fair value dei derivati di cop. (cash flow hedges) al netto dell'eff fiscale					2.651		2.651		2.651
Utili/ perdite attuariali TFR					(516)		(516)	(24)	(539)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					(4.416)		(4.416)	35	(4.380)
<b>Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto di esercizio</b>					(2.280)		(2.280)	<b>12</b>	<b>(2.268)</b>
Risultato netto dell'esercizio						(5.563)	(5.563)	63	(5.500)
<b>Totali utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio</b>						(5.563)	(5.563)	63	(5.500)
Allocazione del risultato d'esercizio				6.190		(6.190)			
Altri movimenti				(343)		(343)		(9)	(351)
Dividendi				(608)		(608)		(1.223)	(1.831)
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>12.665</b>	<b>71.123</b>	<b>(3.551)</b>	<b>45.870</b>	<b>(16.595)</b>	<b>(5.563)</b>	<b>103.949</b>	<b>5.309</b>	<b>109.258</b>

## Indice delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016

1. Struttura e attività del Gruppo
2. Principi contabili e criteri di consolidamento
3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo
4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento
5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati
6. Impegni, garanzie e passività potenziali
7. Informazioni sulla gestione dei rischi
8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate
9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
10. Eventi successivi

## 1. Struttura e attività del Gruppo

La Elica S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Fabriano (An, Italia). Le principali attività svolte dalla Società e dalle sue controllate nonché la sede legale e le altre sedi della Società sono riportate nella Relazione sulla gestione al punto Struttura del Gruppo Elica e Area di consolidamento.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per Elica S.p.A. e per le società incluse nell'area di consolidamento, diverse dalle controllate estere Elica Group Polska Sp.zo.o, Elicamex S.A. de C.V., Leonardo Services S.A.de.C.V., Ariaflina CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC, che redigono rispettivamente i propri bilanci in Zloty polacchi, Peso messicani (Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), Yen giapponesi, Dollari statunitensi, Rupie Indiane, Renminbi Cinesi e Rublo Russi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno che ne ha autorizzato la pubblicazione.

## 2. Principi contabili e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n. 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 è comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto Consolidato, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla CONSOB.

Il rendiconto finanziario è costruito secondo il metodo indiretto. Si basa sulla classificazione dei flussi di cassa generati rispettivamente dalla Gestione Operativa, dagli Investimenti e dall'Attività di Finanziamento, in linea con quanto previsto dallo IAS 7. In particolare, per Attività della Gestione Operativa si intendono quelle relative alle attività che producono ricavi e che non siano di Investimento e di Finanziamento. Le attività di Investimento sono quelle relative all'acquisto e alla cessione di *Fixed Assets* e altri investimenti, mentre le attività di Finanziamento sono quelle che risultano in cambio delle fonti di finanziamento, quindi nell'ampiezza e nella composizione del capitale sociale e riserve di sovrapprezzo e dei finanziamenti in capo al Gruppo. Utili e perdite su cambio non realizzati derivanti dalla variazione dei tassi di cambio non sono flussi di cassa. Comunque l'effetto di tale variazione di cambio nelle disponibilità liquide è rappresentato per riconciliare la variazione della voce Disponibilità Liquide tra l'inizio e la fine del periodo. Tale ammontare è però presentato in modo separato. Il Gruppo ritiene l'EBIT più rappresentativo del Risultato di Esercizio, come sintesi delle performance aziendali, per cui usa tale indicatore come inizio della riconciliazione.

Il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2016, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

### 2.1 Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate direttamente o indirettamente (le controllate). Il controllo esiste quando il Gruppo ha contemporaneamente il potere decisionale sulla partecipata, il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili e la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Capogruppo Elica S.p.A è stato redatto in base ai principi contabili internazionali come previsto dal D.Lgs. n. 38/2005 e dai correlati regolamenti CONSOB. Il bilancio della sua controllata italiana è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, integrato, laddove necessario, da principi contabili OIC emessi dall'OIC, e, ove mancanti, da quelli emessi dallo IASB

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Per quanto riguarda la composizione dell'area di consolidamento e le società collegate si rinvia rispettivamente al successivo paragrafo 4. "Composizione e variazione dell'area di consolidamento" e 8. "Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate".

In caso di entrate o uscite nell'area di consolidamento in corso d'anno, i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminate nel consolidamento. Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo (Patrimonio Netto di Terzi). Il Patrimonio Netto di Terzi include la quota di pertinenza di Terzi alla data dell'acquisizione originaria, come meglio delineato di seguito, e le variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

Le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

#### ***Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta***

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono invece convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nella Riserva di Traduzione del Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione.

Le società estere aventi una moneta diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2016 sono Elica Group Polska Sp.zo.o, ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC. che utilizzano rispettivamente lo Zloty polacco, il Peso messicano (ELICAMEX S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), lo Yen giapponese, il Dollaro statunitense, la Rupia Indiana, il Renminbi Cinese ed il Rublo Russo come moneta di conto.

I tassi applicati nella traduzione, sono riportati nella tavola che segue:

	Medio 2016	Medio 2015	%	31-dic-16	31-dic-15	%
USD	1,11	1,11	0,0%	1,05	1,09	(3,7%)
JPY	120,20	134,31	(10,5%)	123,40	131,07	(5,9%)
PLN	4,36	4,18	4,3%	4,41	4,26	3,5%
MXN	20,67	17,62	17,3%	21,77	18,91	15,1%
INR	74,37	71,2	4,5%	71,59	72,02	(0,6%)
CNY	7,35	6,97	5,5%	7,32	7,06	3,7%
RUB	74,14	68,07	8,9%	64,30	80,67	(20,3%)

#### ***Aggregazioni di imprese***

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value*

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al *pro-quota* del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita.

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Gli eventuali corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

### **Partecipazioni in società collegate e joint venture**

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e delle *joint venture* sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate e nelle *joint venture* sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate e delle *joint venture* eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come Avviamento. L'Avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test di impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione

è accreditato a Conto Economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o una *joint venture*, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata e nella *joint venture*, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

## 2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato vengono qui di seguito precisati.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2004 e ritenute rappresentative del *fair value* del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto *deemed cost* ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato in funzione della loro stimata vita utile, e comunque a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- fabbricati 3%
- costruzioni leggere 10%
- impianti e macchinario 6 % - 15%
- attrezzature industriali e commerciali 10% - 25%
- arredi e macchine ufficio 12%
- macchine elettroniche ufficio 20%
- automezzi 20%
- autovetture 25%

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte.

Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore delle società del Gruppo. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

### **Avviamento**

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto a cui tali costi si riferiscono.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuiti.

#### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. Si è ritenuto, in base alle stime del Management e degli esperti, che i *software* più rilevanti in capo al Gruppo abbiano una vita utile di 7 anni. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attualmente il Gruppo ha soltanto attività immateriali a vita utile definita.

#### **Perdite di valore (“Impairment Test”)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad *impairment test* almeno annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta *Cash Generating Unit*). Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati, il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

#### **Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

#### ***Attività non correnti detenute per la vendita***

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita, quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione invece che attraverso il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il Management ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

#### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### ***Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto***

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto.

Questi ultimi sono costituiti da quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del Gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto sono indicati di seguito.

#### ***Debiti commerciali ed altre passività finanziarie***

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### ***Debiti verso banche e altri finanziatori***

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari, ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### ***Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura***

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a Patrimonio Netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a Conto Economico per la parte ritenuta inefficace;
- per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a Conto Economico. In aggiunta, si provvede a

rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel Conto Economico;

- per i derivati designati come copertura di un investimento netto in una gestione estera (i.e. *Hedge of a net investment*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Relativamente alla gestione dei rischi collegati ai tassi di cambio e di interesse si rinvia al paragrafo 7. Informazioni sulla gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, vengono iscritti tra le riserve di Patrimonio Netto.

### **Benefici ai dipendenti**

#### *Piani successivi al rapporto di lavoro*

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Il Gruppo applica l'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### *Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale*

Nel caso in cui la società riconosca benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock grant*), secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresenterebbero una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo, rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, sarebbe rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non avrebbero effetto sulla valutazione iniziale. Al 31 dicembre 2016 non ci sono piani in essere.

### **Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del Management dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### **Ricavi e proventi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

### ***Leasing e contratti di locazione***

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### ***Operazioni in valuta estera***

Nella preparazione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente in cui ogni entità opera) applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione o alla data di determinazione del *fair value* delle attività/passività sottostanti, se diversa. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di strumenti finanziari e degli eventuali crediti o debiti infragruppo il cui *settlement* non sia né pianificato né pianificabile. Tali differenze sono infatti rilevate a Patrimonio Netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati a Conto Economico.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico, a diminuzione della voce che ne è stata causa, lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

### ***Imposte***

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziate imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Elica S.p.A e la controllata Airforce S.p.A. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata sono definiti da apposito Regolamento di consolidato. In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il Regolamento prevede per la consolidante una responsabilità solidale con la consolidata:

–per le somme dovute dalla consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;

- per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce Debiti tributari o Crediti tributari nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce Altri debiti, i crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES, sono classificati alla voce Altri crediti.

#### ***Utile per azione***

L'Utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di stock grant.

### **2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016**

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Non ci sono nuovi principi contabili adottati nel periodo che diano impatti significativi sul presente bilancio consolidato.

I principi contabili, le modifiche ed interpretazioni recentemente emanati, in vigore dal 1° gennaio 2016 ed adottati dalla Commissione Europea sono i seguenti:

Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituiscia un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Modifiche agli IFRS – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012 – 2014 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono i seguenti: - nello IAS 19 viene chiarito che il tasso di attualizzazione di un'obbligazione per piani a benefici definiti deve essere determinato sulla base degli "high-quality corporate bonds or governments bonds" identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici; - nell'IFRS 7 viene chiarito che, con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie, le informazioni integrative sono obbligatorie solo con il bilancio annuale. Viene inoltre chiarito che un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative con riferimento al suo "coinvolgimento residuo", qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite; - nell'IFRS 5 viene chiarito che non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" a/da "posseduti per la distribuzione". Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato come una continuazione del piano originario.

Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.

Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## 2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicati e applicabili

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

**IFRS 16 Leases.** L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 *Leases* nel Gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di *leasing*, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('*lessee*') e il fornitore ('*lessor*'). L' IFRS 16 sarà effettivo dal 1° gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il *financial reporting* dei *leases*. L'IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, lo IAS 17 *Leases* e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un *lessee* sarà che tutti i contratti di *leasing* implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la suddivisione dei *leases* tra *operating leases* e *finance leases* precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un *lessee* deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i *leases* con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'*asset* sottostante sia basso; (b) ammortamento dei beni in *leasing* separatamente dagli interessi sui debiti per *leasing*, nel conto economico. Dall'applicazione dell'IFRS 16, il gruppo si aspetta un incremento dei debiti finanziari, non ancora stimato in modo puntuale.

**IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.** In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di *leasing*, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione. Effettuata un'analisi preliminare, gli impatti sul bilancio del Gruppo non si ritengono significativi.

**IFRS 9 - Strumenti finanziari.** Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di *impairment* delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

## 3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo

La predisposizione del Bilancio Consolidato in applicazione degli IFRS richiede da parte del Management del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa in generale. I risultati che si consuntiveranno potrebbero essere diversi dalle stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono prontamente contabilizzati.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: l'avviamento, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, i fondi rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Si rinvia al commento di ogni specifica voce di bilancio per i dettagli relativi alle stime appena dette.

#### **4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento**

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 include le imprese nelle quali la Capogruppo Elica S.p.A. esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, sulle quali la Capogruppo, detiene il controllo, è riportato nella tabella seguente.

*Società consolidate con il metodo integrale*

	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
Elica S.p.A.	Fabriano (AN- Italia)	EUR	12.664.560			
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	8.633.515	98%	2% (b)	100%
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroclaw (Polonia)	ZTY	78.458.717	100%	0%	100%
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN- Italia)	EUR	103.200	60%	0%	60%
Ariafina Co. Ltd	Sagamihara – Shi (Giappone)	JPY	10.000.000	51%	0%	51%
Leonardo Services S.a. de C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	1.250.000	98%	2% (b)	100%
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	EUR	25.000	100%	0%	100%
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati uniti)	USD	5.000	0%	100% (a)	100%
Airforce GE (*)	Stuttgart (Germania)	EUR	26.000	0%	95% (c)	95%
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	INR	392.176.371	51%	0%	51%
Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	CNY	29.300.000	67%	0%	67%
Elica Trading LLC	Saint Petersburg (Russia)	RUB	176.793.102	100%	0%	100%
Elica France S.A.S.	Paris (Francia)	EUR	50.000	100%	0%	100%

Nel corso del 2016 non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento, né nelle percentuali di possesso delle società.

L'elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente:

*Società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto*

Dati in migliaia di Euro	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN)	EUR	10	49,39%	0%	49,39%

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi alle società correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 di queste Note.

## 5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

#### 5.1 Ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi	439.318	421.627	17.691
<b>Ricavi</b>	<b>439.318</b>	<b>421.627</b>	<b>17.691</b>

Il commento della voce in oggetto è riportato nel paragrafo “Risultati finanziari e andamento della gestione”, “Andamento dell’anno 2016” della Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Si evidenzia che i clienti il cui fatturato incide in misura superiore al 10% sul totale dei ricavi rappresentano il 15% del fatturato dell’esercizio 2016 (15% nell’esercizio 2015).

#### 5.1.1 Informativa per settori

I settori operativi identificati sono:

- “Europa”: produzione e commercializzazione di cappe, accessori e motori elettrici sviluppate dalle società aventi sede in Europa, ovvero le società italiane Elica S.p.A. ed Airforce S.p.A., le tedesche Exklusiv Hauben Gutmann GmbH e Airforce Germany GmbH, la società polacca Elica Group Polska Sp.zo.o, la società francese Elica France S.A.S. e la società russa Elica Trading LLC;
- “America”: produzione e commercializzazione di cappe ed accessori, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in America, ovvero le società messicane Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V. e la società statunitense Elica Inc;
- “Asia e resto del mondo”: produzione e commercializzazione di cappe, accessori ed altri prodotti, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in Asia, ovvero la società cinese Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd, la società indiana Elica PB India Private Ltd. e la società giapponese Ariafina CO., LTD.

Le attività sono dislocate nelle medesime aree geografiche e quindi in Europa, nello specifico in Italia, Polonia, Francia, Germania e Russia, in America, ovvero in Messico e negli Stati Uniti e in Asia, rispettivamente in Cina, in India ed in Giappone.

CONTO ECONOMICO <i>Dati in Migliaia di Euro</i>	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15
<b>Ricavi di segmento:</b>										
verso terzi	322.969	307.826	65.496	67.177	51.098	46.624	(246)	-	439.318	421.627
verso altri segmenti	13.634	14.464	23	14	6.468	3.380	(20.124)	(17.858)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>336.603</b>	<b>322.290</b>	<b>65.519</b>	<b>67.191</b>	<b>57.566</b>	<b>50.004</b>	<b>(20.369)</b>	<b>(17.858)</b>	<b>439.318</b>	<b>421.627</b>
<b>Risultato di segmento:</b>	<b>25.794</b>	<b>27.274</b>	<b>11.521</b>	<b>10.102</b>	<b>1.386</b>	<b>3.321</b>			<b>38.701</b>	<b>40.697</b>
Costi comuni non allocati									(35.135)	(24.521)
<b>Risultato operativo</b>									<b>3.553</b>	<b>16.176</b>
Proventi ed oneri da società collegate									(20)	(10)
Proventi finanziari									248	211
Oneri finanziari									(3.440)	(3.754)
Sval. Att. Finanz. Disponibili per la vendita									-	(100)
Proventi e oneri su cambi									(443)	717
<b>Utile prima delle imposte</b>									<b>(102)</b>	<b>13.240</b>
Imposte dell'esercizio									(5.398)	(5.795)
<b>Risultato d'esercizio attività in funzionamento</b>									<b>(5.500)</b>	<b>7.445</b>
Risultato netto da attività dismesse									-	-
<b>Risultato d'esercizio</b>									<b>(5.500)</b>	<b>7.445</b>
 STATO PATRIMONIALE										
<i>Dati in Migliaia di Euro</i>	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15	dic-16	dic-15
<b>Attività:</b>										
Attività di settore	252.393	236.253	34.675	32.724	50.205	52.144	(28.948)	(11.374)	317.374	309.747
Partecipazioni							1.401	1.423	1.401	1.423
Attività non allocate							51.778	51.080	51.778	51.080
<b>Totale attività da funzionamento</b>	<b>252.393</b>	<b>236.253</b>	<b>34.675</b>	<b>32.724</b>	<b>50.205</b>	<b>52.144</b>	<b>32.231</b>	<b>41.129</b>	<b>370.553</b>	<b>362.250</b>
Totale attività dismesse o in dismissione		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>252.393</b>	<b>236.253</b>	<b>34.675</b>	<b>32.724</b>	<b>50.205</b>	<b>52.144</b>	<b>32.231</b>	<b>41.129</b>	<b>370.553</b>	<b>362.250</b>
<b>Passività</b>										
Passività di settore	(139.240)	(129.151)	(25.906)	(15.610)	(26.672)	(21.961)	26.173	11.148	(165.646)	(155.575)
Passività non allocate							(95.649)	(87.468)	(95.649)	(87.468)
Patrimonio netto							(109.258)	(119.208)	(109.258)	(119.208)
<b>Totale passività da funzionamento</b>	<b>(139.240)</b>	<b>(129.151)</b>	<b>(25.906)</b>	<b>(15.610)</b>	<b>(26.672)</b>	<b>(21.961)</b>	<b>(178.734)</b>	<b>(195.528)</b>	<b>(370.553)</b>	<b>(362.250)</b>
Totale passività dismesse o in dismissione		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>(139.240)</b>	<b>(129.151)</b>	<b>(25.906)</b>	<b>(15.610)</b>	<b>(26.672)</b>	<b>(21.961)</b>	<b>(178.734)</b>	<b>(195.528)</b>	<b>(370.553)</b>	<b>(362.250)</b>

## 5.2 Altri ricavi operativi

(in migliaia di Euro)	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Contributi in conto esercizio	812	1.015	(203)
Plusvalenze ordinarie	181	343	(162)
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	385	874	(489)
Altri ricavi e proventi	922	1.946	(1.024)
<b>Altri ricavi operativi</b>	<b>2.300</b>	<b>4.178</b>	<b>(1.878)</b>

Tale decremento si concentra nella voce Altri ricavi e proventi, che diminuiscono di 1 milione di Euro e nei Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi, sempre in diminuzione di 0,5 milioni di Euro.

La voce altri ricavi e proventi include diversi fenomeni tra cui la vendita di beni strumentali e il recupero spese, categorie in cui si concentra il decremento della voce.

## 5.3 Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

La voce variazione rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati ammonta a 2.280 migliaia di Euro positivi e diminuisce di 900 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2015. Anche l'impatto sui ricavi diminuisce, passando dallo 0,8% allo 0,5%.

## 5.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, che ammonta a 4.840 migliaia di Euro (5.852 migliaia di Euro nel precedente esercizio), si dettaglia per 797 migliaia di Euro in capo alla controllata cinese (1.476 migliaia di Euro nel 2015), per 301 migliaia di Euro in capo alla controllata messicana (257 migliaia di Euro nel 2015), per 416 migliaia di Euro in capo alla controllata tedesca (519 migliaia di Euro nel 2015) e per 3.326 migliaia di Euro in capo alla Elica S.p.A. (3.599 migliaia di Euro nel 2015). Tali incrementi si riferiscono alla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale legati alla progettazione e allo sviluppo di nuovi prodotti, oltre che ai costi sostenuti internamente per la costruzione di stampi, attrezzature industriali ed all'implementazione di nuovi programmi informatici.

## 5.5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Acquisti materie prime e prodotti finiti	211.801	204.399	7.402
Trasporti su acquisti	6.896	6.034	862
Acquisti materiali di consumo	3.163	3.966	(803)
Acquisto imballi	2.264	1.718	546
Acquisti materiali per officina	655	619	36
Acquisto semilavorati	15.683	14.662	1.021
Altri acquisti	1.350	1.160	190
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(4.218)	(2.446)	(1.772)
<b>Consumi di materie prime e materiali di consumo</b>	<b>237.591</b>	<b>230.112</b>	<b>7.479</b>

I consumi di materie prime sono aumentati, rispetto al 2015, in valore assoluto di 7.479 migliaia di Euro, mentre come incidenza sui ricavi si sono ridotti, passando dal 54,6% al 54,1%. L'incremento è concentrato in particolare nella voce Acquisti di materie prime e prodotti finiti, oltre che nell'Acquisto dei semilavorati, coerentemente con l'aumento del fatturato, solo in parte nettati dalla Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

## 5.6 Spese per servizi

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Spese per lavorazioni presso terzi	25.855	25.320	535
Trasporti	9.704	9.333	371
Spese gestione magazzino prodotti finiti	5.158	4.738	420
Consulenze	6.068	4.963	1.105
Altre prestazioni professionali	8.987	9.833	(846)
Manutenzioni	2.482	2.610	(128)
Utenze varie	4.430	4.734	(304)
Provigioni	2.033	1.912	121
Spese viaggi e soggiorni	3.347	3.185	162
Pubblicità	4.786	3.141	1.645
Assicurazioni	1.218	1.151	67
Compensi amministratori e sindaci	2.277	2.009	268
Fiere ed eventi promozionali	3.385	2.012	1.373
Servizi industriali	492	461	31
Commissioni e spese bancarie	459	469	(10)
<b>Spese per servizi</b>	<b>80.681</b>	<b>75.871</b>	<b>4.810</b>

I costi per prestazioni di servizi aumentano complessivamente di 4.810 migliaia di Euro, aumentando anche l'incidenza sui ricavi, passando dal 18% al 18,4%. Tale incremento si concentra sulle voci Fiere ed eventi promozionali, in aumento di 1,4 milioni di Euro, Consulenze, in aumento di 1,1 milioni di euro e Pubblicità, in aumento di 1,6 milioni di euro. Le Altre prestazioni professionali invece diminuiscono di 846 migliaia di Euro. Il saldo della voce Spese per lavorazioni presso terzi è in capo alla Controllante per 21.601 migliaia di Euro (21.264 migliaia di Euro nel 2015), alla controllata Airforce per 601 migliaia di Euro (514 migliaia di Euro nel 2015), alla controllata Elicamex per 623 migliaia di Euro (671 migliaia di Euro nel 2015) e alla Elica Group Polska per 2.721 migliaia di Euro (2.510 migliaia di Euro nel 2015).

### 5.7 Costo del personale

Il costo per il personale sostenuto dal Gruppo per gli esercizi 2016 e 2015 è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Salari e stipendi	61.939	59.458	2.481
Oneri sociali	16.272	16.003	269
Trattamento di fine rapporto	2.740	2.592	148
Altri costi	6.255	4.027	2.228
<b>Costo del personale</b>	<b>87.206</b>	<b>82.080</b>	<b>5.125</b>

L'incremento della voce in oggetto è pari a 5,1 milioni di Euro. Il costo del personale risulta principalmente in capo alla Elica S.p.A. per 51.180 migliaia di Euro (48.647 migliaia di Euro nel 2015), alla Elica Group Polska per 9.969 migliaia di Euro (8.974 migliaia di Euro nel 2015), alla Elicamex per 9.045 migliaia di Euro (8.542 migliaia di Euro nel 2015), alla Gutmann per 7.480 migliaia di Euro (7.087 migliaia di Euro nel 2015), alla Putian per 4.175 migliaia di Euro (3.884 migliaia di Euro nel 2015), alla Airforce per 3.763 migliaia di Euro (3.575 migliaia di Euro nel 2015) e alla Elica India per 1.311 migliaia di Euro (1.055 migliaia di Euro nel 2015). La voce altri costi è stata significativamente influenzata dal costo relativo all'accordo raggiunto con l'Amministratore Delegato uscente, pari in questa voce a 1,5 milioni di Euro.

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro alle dipendenze del Gruppo al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2016.

Organico	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Dirigenti	29	29	-
Impiegati	1.043	989	54
Operai	2.287	2.316	(29)
Altri	304	395	(91)
<b>Totale</b>	<b>3.663</b>	<b>3.729</b>	<b>(66)</b>

### 5.8 Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti è in aumento rispetto allo scorso esercizio, passando da 17.350 migliaia di Euro del 2015 a 18.676 migliaia di Euro del 2016.

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nei principi contabili e ai punti 5.19 e 5.21 di questa Nota Esplicativa.

### 5.9 Altre spese operative ed accantonamenti

La voce in commento risulta composta come segue:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Fitti passivi e locazioni	2.487	2.413	74
Noleggio auto e mezzi industriali	2.587	2.420	167
Canoni utilizzo Hardware, Software e brevetti	920	809	111
Imposte diverse da quelle sul reddito	2.248	1.180	1.068
Abbonamenti riviste, giornali	25	22	2
Utensileria varia	332	327	5
Cataloghi e monografie	690	373	317
Perdite e Svalutazione crediti	384	500	(116)
Accantonamenti per rischi ed oneri	4.801	726	4.075
Altre sopravvenienze e minusvalenze	2.625	2.728	(103)
<b>Altre spese operative ed accantonamenti</b>	<b>17.098</b>	<b>11.498</b>	<b>5.600</b>

La voce aumenta di 5.600 migliaia di Euro. Tale incremento si concentra in particolare nella voce Accantonamenti per rischi ed oneri, in capo alla Controllante, e nella voce Imposte diverse da quelle sul reddito, in capo alla Controllata Indiana. L'incremento di questo valore si riconduce al costo relativo ad una nuova legge dello Stato Indiano, che ha imposto una *Excise Duty* sul *Manufacturing*. Il significativo incremento in capo alla Controllante è principalmente all'accantonamento si riferisce all'impatto delle sentenze di primo grado non esecutive relative alle cause tra Esperança Real S/A, Madson Eletrometalurgica Ltda. e Elica S.p.A., emesse dal Tribunale di Belo Horizonte (Brasile) in data 1 marzo 2017.

## 5.10 Oneri di ristrutturazione

Gli oneri di ristrutturazione, pari a 933 migliaia di Euro includono i costi emergenti principalmente dal Piano di ridimensionamento dell'organico della controllata tedesca, volto in particolare a ridurre ed ottimizzare la struttura organizzativa del Gruppo. Si tratta essenzialmente di costi del personale.

## 5.11 Proventi ed oneri da società collegate

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Proventi ed (oneri) da soc. collegate	(20)	(10)	(10)
<b>Proventi ed (oneri) da società collegate</b>	<b>(20)</b>	<b>(10)</b>	<b>(10)</b>

L'ammontare degli effetti economici iscritti in tale voce è relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata I.S.M. S.r.l.

## 5.12 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Interessi attivi da banche	230	155	75
Altri proventi finanziari	18	56	(38)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>248</b>	<b>211</b>	<b>37</b>

L'incremento si concentra principalmente nella voce Interessi attivi da banche, solo parzialmente nettato dal decremento degli Altri proventi finanziari che includono principalmente gli sconti finanziari attivi.

## 5.13 Oneri finanziari

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<b>Oneri finanziari:</b>			
su scoperti e finanziamenti bancari	2.402	2.780	(378)
su debiti verso altri finanziatori	1	93	(92)
su T.f.r.	229	233	(4)
Sconti finanziari passivi	808	648	160
<b>Oneri finanziari</b>	<b>3.440</b>	<b>3.754</b>	<b>(315)</b>

Il decremento degli oneri finanziari, per 315 migliaia di Euro, è dovuto principalmente agli interessi su scoperti e finanziamenti bancari, diminuiti a seguito all'andamento del mercato.

Nel paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa sono forniti i dettagli delle operazioni in derivati.

## 5.14 Proventi e oneri su cambi

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Perdite su cambi	(11.108)	(8.181)	(2.927)
Utili di cambio	12.673	10.637	2.036
Oneri su strumenti derivati	(5.323)	(3.766)	(1.557)
Utili su strumenti derivati	3.315	2.027	1.288
<b>Proventi e (Oneri) su cambi</b>	<b>(443)</b>	<b>717</b>	<b>(1.160)</b>

Il saldo netto delle differenze di cambio non tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati presenta nell'esercizio un valore positivo di 1.565 migliaia di Euro, confrontato con uno del periodo precedente sempre positivo per 2.456 migliaia di Euro.

All'interno di questa voce, il saldo netto degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine anno delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per 1.340 migliaia di Euro a fronte di un saldo positivo per 573 migliaia di Euro nell'anno 2015.

Gli (Oneri) Utili finanziari netti su strumenti derivati sono negativi nel 2016 per 2.008 migliaia di Euro, come erano negativi nel 2015 per 1.739 migliaia di Euro.

Gli utili e perdite su cambi si distribuiscono prevalentemente su: Elica S.p.A. per un importo netto positivo di 1.645 migliaia di Euro, per un importo netto positivo di 43 migliaia di Euro in Elicamex s.A. de C.V., in Elica Group Polska Sp.z.o.o per un importo netto negativo di 289 migliaia di Euro, positivo per 57 migliaia di Euro in Elica Trading LLC.

## 5.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte degli esercizi 2016 e 2015 sono ripartite fra imposte correnti e differite:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Imposte correnti	(5.346)	(7.007)	1.661
Imposte differite	(52)	1.212	(1.264)
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>(5.398)</b>	<b>(5.795)</b>	<b>397</b>

Il costo per le imposte dell'esercizio diminuisce rispetto al 2015 per 0,4 milioni di Euro. Il saldo si compone di imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono relative principalmente alla controllata messicana per 3,5 milioni di Euro ed alla controllata giapponese per 1,5 milioni di Euro. Le imposte differite presenti nel conto economico 2016 sono riconducibili principalmente alle controllate Putian, Elica France e Gutmann.

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2016 (incidenza delle imposte teoriche sul risultato ante imposte) è pari al 31,63%, invariato rispetto al 2015, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP alle rispettive basi imponibili come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione locale vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Il *tax rate* effettivo passa dal 41,4% al -5.335% anche a seguito del verificarsi di fenomeni non ricorrenti, sia lo scorso anno, che nel presente esercizio.

Prospetto di riconciliazione fra le imposte teoriche ed effettive

	2016				% IRES sull'utile ante imposte	2015			
	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale		Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale
Aliquota teorica IRES Aliquota teorica IRAP  (in migliaia di Euro)	27,50% 4,13%				-5,335%	27,50% 4,13%			
<b>[A] IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>5.423</b>	<b>(24)</b>	<b>5.398</b>			<b>5.474</b>	<b>321</b>	<b>5.795</b>	<b>41,3%</b>
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>	<b>(102)</b>					<b>13.240</b>			
+ Imposta calcolata con l'aliquota locale		(28)			27,5%		3.641		27,5%
+ Effetto fiscale di (proventi)/oneri fiscalmente irrilevanti	(726)	(98)			96,4%	(718)	(197)		-1,5%
- Effetto fiscale sulle differenti aliquote di imposta relative a società controllate estere	14.489	3.984			-3.920,1%	2.121	583		4,4%
- Altre differenze	2.797	668			-657,2%	554	152		1,1%
<b>[B] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva al netto imposta sostitutiva</b>	<b>16.459</b>	<b>4.526</b>			<b>-4453,4%</b>	<b>15.196</b>	<b>4.179</b>		<b>31,6%</b>
- Credito d'imposta investimenti Polonia		581			-571,8%		184		1,4%
- Effetto Imposta Rimborso e altro		316			-310,9%		1.111		8,4%
<b>[C] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva</b>	<b>16.459</b>	<b>5.423</b>			<b>-5,335%</b>	<b>15.196</b>	<b>5.474</b>		<b>41,4%</b>

## 5.16 Risultato di pertinenza dei Terzi

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società controllate per le quali il Gruppo Elica non detiene il 100% del capitale, ed in particolare è relativo alle società Ariaflina CO., LTD per la quale la quota dei Terzi è pari al 49%, Airforce S.p.A. 40%, Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH pari al 43%, Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd pari al 33,24% e Elica PB India Private Ltd. pari al 49%.

## 5.17 Utile per azione – Utile diluito per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31-dic-16	31-dic-15
<b>Da attività in funzionamento e dismesse</b>		
Risultato di pertinenza del Gruppo dell'esercizio ( <i>migliaia di Euro</i> )	(5.563)	6.190
Numeri medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	62.047.302	62.047.302
<b>Utile (Perdita) per azione base</b>	<b>(8,97)</b>	<b>9,98</b>
Numeri medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione del risultato per azione diluita	62.047.302	62.047.302
<b>Utile (Perdita) per azione diluita</b>	<b>(8,97)</b>	<b>9,98</b>
<b>Da attività in funzionamento</b>		
Risultato di pertinenza del Gruppo dell'esercizio ( <i>migliaia di Euro</i> )	(5.563)	6.190
Numeri medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	62.047.302	62.047.302
<b>Utile (Perdita) per azione base</b>	<b>(8,97)</b>	<b>9,98</b>
Numeri medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione del risultato per azione diluita	62.047.302	62.047.302
<b>Utile (Perdita) per azione diluita</b>	<b>(8,97)</b>	<b>9,98</b>

## 5.18 Altre informazioni sulle componenti di Conto Economico

Le spese di ricerca e sviluppo imputate a Conto Economico negli esercizi 2015 e 2016 sono riepilogate nella tabella che segue:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Spese di ricerca imputate a Conto Economico	4.978	5.543	(565)
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese sviluppo capitalizzate	2.835	2.329	506
<b>Totale oneri dell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo</b>	<b>7.813</b>	<b>7.872</b>	<b>(59)</b>
<b>Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio</b>	<b>3.172</b>	<b>2.597</b>	<b>575</b>

Le Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio sono connesse all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 5.19 Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2015.

	31-dic-14	Incr.ti	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-15	
<i>Dati in migliaia di Euro</i>						
Terreni e fabbricati	69.232	549	(139)	717	70.359	
Impianti e macchinari	84.284	3.229	(3.166)	1.582	85.929	
Attrezzature industriali e commerciali	99.695	4.673	(4.765)	220	99.823	
Altri beni	12.916	1.704	(420)	1.200	15.400	
Immobilizzazioni in corso e acconti	323	1.798	(141)	(452)	1.528	
<b>Costo storico Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>266.451</b>	<b>11.953</b>	<b>(8.631)</b>	<b>3.267</b>	<b>273.039</b>	
	31-dic-14	Amm.to	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-15	
<i>Dati in migliaia di Euro</i>						
Terreni e fabbricati	21.656	1.942	-	83	23.681	
Impianti e macchinari	62.830	3.485	(3.078)	1.579	64.816	
Attrezzature industriali e commerciali	84.422	4.192	(4.679)	82	84.017	
Altri beni	9.532	1.392	(318)	1.140	11.746	
<b>Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>178.439</b>	<b>11.011</b>	<b>(8.075)</b>	<b>2.884</b>	<b>184.260</b>	
	31-dic-14	Incr.ti	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-15
<i>Dati in migliaia di Euro</i>						
Terreni e fabbricati	47.577	549	(139)	633	(1.942)	46.678
Impianti e macchinari	21.454	3.229	(88)	3	(3.485)	21.113
Attrezzature industriali e commerciali	15.274	4.673	(86)	137	(4.192)	15.806
Altri beni	3.387	1.704	(102)	57	(1.392)	3.654
Immobilizzazioni in corso e acconti	323	1.798	(141)	(452)	-	1.528
<b>Valore netto Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>88.014</b>	<b>11.953</b>	<b>(556)</b>	<b>378</b>	<b>(11.011)</b>	<b>88.779</b>

Le movimentazioni del 2016 sono le seguenti:

	31-dic-15	Incr.ti	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-16
<i>Dati in migliaia di Euro</i>					
Terreni e fabbricati	70.359	756	(132)	(1.639)	69.344
Impianti e macchinari	85.929	7.362	(1.065)	(1.645)	90.581
Attrezzature industriali e commerciali	99.823	10.033	(1.963)	(1.122)	106.771
Altri beni	15.400	1.579	(712)	(506)	15.761
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.528	2.859	(325)	(1.081)	2.981
<b>Costo storico Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>273.039</b>	<b>22.589</b>	<b>(4.197)</b>	<b>(5.993)</b>	<b>285.438</b>

	31-dic-15	Amm.to	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-16
<i>Dati in migliaia di Euro</i>					
Terreni e fabbricati	23.681	1.999	-	(552)	25.128
Impianti e macchinari	64.816	3.451	(964)	(1.039)	66.264
Attrezzature industriali e commerciali	84.017	4.969	(1.451)	(880)	86.655
Altri beni	11.746	1.485	(657)	(543)	12.031
<b>Fondo Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>184.260</b>	<b>11.904</b>	<b>(3.072)</b>	<b>(3.014)</b>	<b>190.078</b>
	31-dic-15	Incr.ti	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to
<i>Dati in migliaia di Euro</i>					
Terreni e fabbricati	46.678	756	(132)	(1.087)	(1.999)
Impianti e macchinari	21.113	7.362	(101)	(606)	(3.451)
Attrezzature industriali e commerciali	15.806	10.033	(512)	(242)	(4.969)
Altri beni	3.654	1.579	(55)	37	(1.485)
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.528	2.859	(325)	(1.081)	-
<b>Valore Netto Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>88.779</b>	<b>22.589</b>	<b>(1.125)</b>	<b>(2.979)</b>	<b>(11.904)</b>
					<b>95.360</b>

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente il potenziamento del Laboratorio di *testing* e ricerca, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture, il potenziamento degli impianti e macchinari di produzione, l'acquisto di stampi ed attrezzature collegati al lancio dei nuovi prodotti, il potenziamento *hardware* per l'implementazione dei nuovi progetti.

La colonna Altri movimenti include principalmente l'effetto cambi netto, negativo per 2,6 milioni di Euro.

Si segnala che i dati di bilancio includono i cespiti acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria. Si evidenzia che il valore netto dei beni il cui possesso è goduto in virtù di contratti di *leasing* finanziari, è pari a 4 migliaia di Euro.

Si ricorda che si è mantenuto il criterio del costo storico come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Il costo storico è comprensivo delle rivalutazioni di legge preesistenti al momento dell'FTA in quanto ritenute rappresentative dal *fair value* delle immobilizzazioni materiali al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.

## 5.20 Avviamento

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Avviamento iscritto nelle società consolidate	42.340	45.712	(3.372)
<b>Avviamento</b>	<b>42.340</b>	<b>45.712</b>	<b>(3.372)</b>

Di seguito il riepilogo delle allocazioni effettuate:

	31-dic-15	Altri movimenti	Acquisizioni/ (Svalutazioni)	31-dic-16
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
<b>Costo per CGU</b>				
Europa	36.528	(46)	-	36.482
America	-	-	-	-
Asia	9.184	(326)	(3.000)	5.858
<b>Avviamento</b>	<b>45.712</b>	<b>(372)</b>	<b>(3.000)</b>	<b>42.340</b>

La colonna "Altri movimenti" include la variazione dell'importo dell'avviamento dovuta all'impatto del cambio.

Sulla base della sua visione strategica, il Gruppo Elica ha definito le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU) che rispondono alla realtà del Gruppo stesso basata sul concetto di internazionalizzazione ed ai principi contabili internazionali (IAS 36): *Cash Generating Unit* Europa, *Cash Generating Unit* Asia e *Cash Generating Unit* America.

Inoltre è stata identificata una serie di *asset* utilizzati nell'interesse comune delle tre CGU e che quindi non trovano ragionevole allocazione nelle diverse CGU. Per tale ragione essi devono essere identificati come *corporate asset* e valutati secondo le relative disposizioni dei principi contabili internazionali (IAS 36).

Il *test di impairment* è stato oggetto di approvazione nell'ambito del consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2017, quindi in via autonoma e anticipata rispetto al bilancio.

Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando un tasso che riflette i rischi delle singole *Cash Generating Unit* alla data di valutazione. In particolare, tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari delle varie CGU sviluppati su un arco temporale di 5 anni, di cui il primo (2017) coincidente con il *budget* aggiornato ed i successivi (2018-2021) stimati mediante estrapolazioni dal *budget*, utilizzando un CAGR, reale, dei ricavi del periodo 2018-2021 pari al 2,9% per la *Cash Generating Unit* Europa, dello 0,5% per la *Cash Generating Unit* Asia e del 2,7% per la *Cash Generating Unit* America, in linea con le migliori stime disponibili. Relativamente ai costi delle materie prime è previsto un incremento medio della loro incidenza sui ricavi dello 0,9% per la *Cash Generating Unit* Europa, un incremento medio dello 0,8% per la *Cash Generating Unit* Asia ed un aumento dello 1,4% per la *Cash Generating Unit* America. Tali variazioni costituiscono un'evoluzione dei valori puntuali inseriti nel *budget* 2017 per le varie classi merceologiche, che registrano complessivamente una riduzione annua dello 0,4% rispetto al periodo precedente. Le componenti di costo operativo variabile (manodopera diretta, lavorazioni esterne, costi commerciali) sono state proiettate mantenendo sostanzialmente costante l'incidenza sui ricavi, mentre le componenti di costo operativo fisse sono state proiettate decrementando il valore previsto nel *budget* 2017 dello 0,1%, nell'arco del piano, per la *Cash Generating Unit* Europa, dello 0,9% per la *Cash Generating Unit* America ed incrementando l'incidenza dell' 1,1% per la *Cash Generating Unit* Asia.

Il capitale di funzionamento assorbito dalla gestione caratteristica delle CGU è stato progettato mantenendone l'incidenza sui ricavi intorno al 9% annuo per la *Cash Generating Unit* Europa, al 3% per la *Cash Generating Unit* Asia e al 5% annuo per la *Cash Generating Unit* America. I valori terminali sono stati determinati in base ad un tasso di crescita del 1,7% per la *Cash Generating Unit* Europa e Corporate (2% nel 2015), del 3,8% per la *Cash Generating Unit* Asia (2,4% nel 2015) e del 2,7% *Cash Generating Unit* America (3,1% nel 2015). Il tasso di attualizzazione (WACC), è stato stimato pari al 6,5% per le *Cash Generating Unit* Europa e Corporate (6,8% nel 2016), al 7,7% per la *Cash Generating Unit* Asia (8,2% nel 2015) e al 9,6% *Cash Generating Unit* America (9,4% nel 2015). Il tasso di attualizzazione (WACC) è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model (CAPM).

I WACC per le *Cash Generating Unit* Europa, America e Asia sono stati stimati pari rispettivamente al 6,5%, 9,6% e 7,7%, determinati sulla base di un tasso *free risk* pari rispettivamente al 1,6%, 4,9% e 2,9%, sulla base di un *market premium risk* pari al 6,0% e di un fattore *beta-unlevered* pari a 0,85.

Il WACC consolidato ponderato è stato stimato pari al 7,2%, determinato sulla base di un tasso *free risk* pari al 2,3%, di un *market premium risk* pari al 6,0% e di un fattore *beta-unlevered* pari a 0,85.

Queste in sintesi le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri andamenti e per il *test di impairment* di fine esercizio.

Riguardo alle CGU analizzate, le valutazioni effettuate a livello di bilancio consolidato non hanno comportato, al 31 dicembre 2016, il riconoscimento di perdite di valore degli Avviamenti per la CGU Europa. La *Cash Generating Unit* Europa ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 5 volte. Per quanto riguarda la CGU Asia, le valutazioni effettuate, hanno comportato, al 31 dicembre 2016, il riconoscimento di perdite di valore dell'Avviamento allocato, per un ammontare di 3.000 migliaia di Euro, rilevata a Conto Economico alla voce "Svalutazione Avviamento per perdita di valore", dato che ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso inferiore ad una volta.

La *Cash Generating Unit* America ha come risultato un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 9 volte. Nessuna svalutazione si rende necessaria per i *corporate asset* considerata la capienza in eccesso delle *Cash Generating Unit*.

Sono state inoltre eseguite diverse *sensitivity analysis*, tra le quali quella riguardante il tasso di crescita (*g factor*) incrementando/decrementando le ipotesi relativa al tasso di crescita dello 0,5%, al termine della quale il valore recuperabile risulta essere ancora superiore al rispettivo valore contabile, incrementando il WACC dello 0,5%, da cui risulta ancora una copertura superiore ad uno, incrementando infine il costo dei consumi di materie prime dello 0,5%, per cui il *coverage* del *test* scende invece al di sotto dell'unità.

Nello svolgimento delle analisi ai fini dei *test di impairment*, si sono utilizzate differenti assunzioni e proiezioni di futuri andamenti in linea con i piani aziendali e con le migliori stime che attualmente si possono fare: delle vendite, dei prezzi delle materie prime e dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. Per questo motivo, e tenuto conto delle incertezze che continuano a caratterizzare i mercati, il Management provvederà a monitorare periodicamente le circostanze e gli eventi che costituiscono le suddette assunzioni e gli andamenti futuri.

Si segnala che Elica ha raggiunto gli Obiettivi di *performance* 2016, comunicati al mercato il 14 novembre 2016, realizzando un incremento dei Ricavi consolidati pari al 4,2% rispetto all'esercizio 2015 (stimati in crescita fra il 2,5% e

il 3,5%), un EBIT normalizzato<sup>19</sup> pari al 3,1% dei Ricavi netti consolidati (stimato superiore al 3% dei Ricavi netti consolidati), e una Posizione Finanziaria Netta in debito per 60,8 milioni di Euro a fine 2016 (stimata pari a 61 milioni di Euro).

## 5.21 Altre attività immateriali

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei movimenti delle Altre attività immateriali relativi all'esercizio 2015 e 2016.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-14	Incrementi	Altre Variazioni e riclassifiche	Amm.ti	31-dic-15
<b>Valore netto</b>					
Costi di sviluppo	8.183	2.597	857	(2.329)	9.309
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.206	1.138	134	(2.732)	8.746
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.558	109	2	(130)	1.539
Altre immobilizzazioni immateriali	3.862	194	(10)	(1.010)	3.036
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.851	4.376	(1.181)	-	6.046
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>26.660</b>	<b>8.414</b>	<b>(198)</b>	<b>(6.201)</b>	<b>28.676</b>
 <i>Dati in migliaia di Euro</i>					
<i>Valore netto</i>	31-dic-15	Incrementi	Altre Variazioni e riclassifiche	Amm.ti	31-dic-16
Costi di sviluppo	9.309	3.172	245	(2.835)	9.891
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.746	2.796	2.869	(2.788)	11.623
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.539	73	(45)	(132)	1.435
Altre immobilizzazioni immateriali	3.036	246	(21)	(1.016)	2.245
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.046	1.253	(3.736)	-	3.563
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>28.676</b>	<b>7.540</b>	<b>(688)</b>	<b>(6.771)</b>	<b>28.756</b>

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali ammontano a 28.756 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 81 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce Costi di sviluppo è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del business; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono l'iscrizione di brevetti, i costi di sviluppo relativi, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e programmi relativi ai *software* applicativi; l'incremento dell'esercizio è principalmente in capo alla controllante e si riferisce ai costi relativi a nuovi brevetti sviluppati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa alla registrazione di marchi di proprietà effettuate dalle società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso per 3.563 migliaia di Euro si riferiscono in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi *software* applicativi, in parte allo sviluppo di nuovi prodotti.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa prevalentemente alla valorizzazione sia delle tecnologie sviluppate che del portafoglio clienti derivanti dalla acquisizione della controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH avvenuta nel 2008.

La colonna Altre variazioni include, nel complesso, un effetto cambi negativo di 436 migliaia di Euro.

Il criterio adottato per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

<sup>19</sup> Vedi il dettaglio nel paragrafo Definizioni e Riconciliazioni

## 5.22 Partecipazioni in società collegate

I movimenti delle partecipazioni in società collegate sono riepilogati di seguito:

	31-dic-15	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri movimenti	31-dic-16
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Partecipazioni in società collegate	1.423	(20)	(2)	1.401
<b>Partecipazioni in società collegate</b>	<b>1.423</b>	<b>(20)</b>	<b>(2)</b>	<b>1.401</b>

Il saldo della colonna Rivalutazioni/(Svalutazioni), negativo per 20 migliaia di Euro, include il saldo delle rettifiche apportate nell'esercizio alla partecipazione in base al risultato raggiunto nel periodo.

La tabella che segue dettaglia i valori di iscrizione alla fine dell'esercizio precedente e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-16	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post-acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-15
I.S.M. S.r.l.	1.899	(498)	1.401	1.899	(476)	1.423
<b>Totalle</b>	<b>1.899</b>	<b>(498)</b>	<b>1.401</b>	<b>1.899</b>	<b>(476)</b>	<b>1.423</b>

## 5.23 Altri crediti (non correnti)

Il dettaglio degli Altri crediti è il seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Verso i dipendenti	54	55	(1)
Altri crediti	176	275	(99)
<b>Altri crediti (non correnti)</b>	<b>230</b>	<b>330</b>	<b>(100)</b>

Il Management ritiene che tale valore approssimi il *fair value*.

## 5.24 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dal Gruppo Elica in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato.

Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione.

Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Meccano S.p.A.	15	15	-
Consorzio Energia	4	4	-
Ceced	4	4	-
Altre partecipazioni minori	33	33	-
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>56</b>	<b>56</b>	<b>-</b>

## 5.25 Crediti commerciali

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Crediti commerciali	70.561	68.504	2.057
<b>Crediti commerciali</b>	<b>70.561</b>	<b>68.504</b>	<b>2.057</b>

I crediti commerciali hanno registrato una variazione in aumento pari a 2.057 migliaia di Euro, tale variazione è principalmente da correlarsi all'incremento del fatturato registrato nel corso del 2016.

Il Gruppo adotta una Credit Policy che regolamenta la gestione del credito e la riduzione del rischio ad essa associato. In particolare, è politica del Gruppo trasferire il rischio derivante dal credito a terzi; pertanto, una parte significativa del rischio relativo è tutelata da polizze assicurative stipulate con primarie compagnie di livello internazionale.

I crediti sono iscritti al netto del fondo rettificativo, pari a 4.798 migliaia di Euro, stanziato in base ad una specifica analisi delle singole rischiosità e sulla base di un accantonamento collettivo calcolato secondo quanto stabilito dalla Credit Policy.

Il Management ritiene che il valore così espresso approssimi il *fair value* dei crediti.

L'accantonamento del periodo, ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, è stato di 384 migliaia di Euro.

I crediti verso l'impresa collegata I.S.M. al 31 dicembre 2016 sono pari a 2 migliaia di Euro (2 migliaia di Euro nel 2015) e scaturiscono da operazioni che rientrano nell'ordinaria gestione della società.

## 5.26 Rimanenze

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.033	26.236	1.797
Fondo svalutazione materie prime	(1.610)	(1.747)	137
<b>Totalle</b>	<b>26.423</b>	<b>24.489</b>	<b>1.934</b>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.865	15.013	(148)
Fondo svalutazione semilavorati	(712)	(875)	163
<b>Totalle</b>	<b>14.153</b>	<b>14.138</b>	<b>15</b>
Prodotti finiti e merci	28.907	25.381	3.526
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.757)	(1.312)	(445)
<b>Totalle</b>	<b>27.150</b>	<b>24.069</b>	<b>3.081</b>
Acconti	6	5	1
<b>Rimanenze</b>	<b>67.732</b>	<b>62.701</b>	<b>5.031</b>

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un incremento netto di 5.031 migliaia di Euro.

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano complessivamente a circa 4.079 migliaia di Euro a seguito di considerazioni che tengono conto dell'effetto scarti, obsolescenza, lento rigiro delle scorte e di stime del rischio di insussistenza di valore d'uso di talune categorie di materie prime, semilavorati, basate su assunzioni effettuate dal Management.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro e in conto visione.

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi svalutazione rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è stata basata su assunzioni effettuate dalla Direzione e si attesta complessivamente al 5,7% del valore di magazzino (5,9% nel 2015). Segnaliamo che nel corso del Quarto Trimestre 2016 si è ritenuto opportuno effettuare una rottamazione di giacenze di magazzino obsolete che ha dato origine complessivamente a oneri non rappresentativi della normale attività del business per 1,6 milioni Euro.

## 5.27 Altri crediti (correnti)

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Crediti diversi	4.870	5.327	(457)
Ratei e risconti attivi	1.738	2.044	(306)
<b>Altri crediti (correnti)</b>	<b>6.608</b>	<b>7.370</b>	<b>(763)</b>

La voce diminuisce di 763 migliaia di Euro. La voce Altri crediti correnti è riconducibile principalmente alla Elicamex per 367 migliaia di Euro (661 migliaia di Euro nel 2015), alla Gutmann per 531 migliaia di Euro (344 migliaia di Euro nel 2015), alla Putian per 534 migliaia di Euro (332 migliaia di Euro nel 2015) ed alla Controllante per 4,7 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nel 2015), crediti, quelli in capo a quest'ultima, relativi in gran parte all'ottenimento di finanziamenti statali richiesti a fronte di investimenti effettuati. Il Management ritiene che tale valore approssimi il *fair value*.

### 5.28 Crediti tributari (correnti)

Il dettaglio della voce Crediti tributari è riassunto nella tabella seguente:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Per IRES	932	12	920
Per IRAP	208	93	115
Per IVA	4.227	3.182	1.045
Altri crediti tributari	2.615	4.539	(1.924)
<b>Crediti tributari (correnti)</b>	<b>7.982</b>	<b>7.825</b>	<b>156</b>

I due saldi principali si riferiscono all'IVA e agli Altri crediti tributari. La variazione del credito IVA è legata alle dinamiche delle transazioni commerciali. La voce Altri crediti tributari è principalmente in capo alla Controllante e il saldo si riferisce per la maggior parte al Credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui alla legge n.190/2014 vantati nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria. Il Management ritiene che tale valore approssimi il *fair value*.

### 5.29 Strumenti finanziari derivati

	31-dic-16	31-dic-15	
	Attività	Passività	
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Derivati su cambi	150	1.010	101
Derivati su tassi	-	465	-
Derivati su commodities	1.694	-	121
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.844</b>	<b>1.475</b>	<b>223</b>
di cui			
Non correnti	-	198	-
Correnti	1.844	1.277	223
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>1.844</b>	<b>1.475</b>	<b>223</b>
	<b>3.902</b>		

Per una descrizione della voce in oggetto si rinvia al paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

### 5.30 Disponibilità liquide

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Depositi bancari e postali	31.963	34.400	(2.437)
Denaro e valori in cassa	35	64	(29)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.998</b>	<b>34.463</b>	<b>(2.466)</b>

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito e dalle disponibilità in contanti; la variazione del saldo è conseguente ad una diversa composizione della posizione finanziaria netta. Il valore contabile di questa attività approssima il *fair value*. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta contenuti nella Relazione sulla gestione.

### 5.31 Passività per prestazioni pensionistiche

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 11.129 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2016 dalla società di servizi Towers Watson.

Gli importi contabilizzati nel Conto Economico sono così sintetizzabili:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.740	2.588	152
Oneri finanziari	229	233	(4)
	<b>2.969</b>	<b>2.820</b>	<b>148</b>

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
<b>Saldo di apertura</b>	<b>10.619</b>	<b>12.752</b>	<b>(2.133)</b>
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.740	2.588	152
Utili e perdite attuariali	523	(270)	793
	<b>3.263</b>	<b>2.318</b>	<b>945</b>
Oneri finanziari	229	233	(4)
Destinazione fondi pensione	(2.563)	(2.475)	(88)
Benefici erogati	(419)	(2.209)	1.790
	<b>(2.753)</b>	<b>(4.451)</b>	<b>1.698</b>
<b>Passività per prestazioni pensionistiche</b>	<b>11.129</b>	<b>10.619</b>	<b>510</b>

Si precisa che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti è esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo per l'importo di 229 migliaia di Euro, mentre il costo corrente delle prestazioni di lavoro e l'eventuale effetto del *curtailment* vengono contabilizzati tra i costi del personale. Il valore di Utili e perdite attuariali, pari a 523 migliaia di Euro, costituisce la voce Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti riportata nel Conto Economico Complessivo Consolidato.

Il costo relativo alle prestazioni correnti e l'utilizzo del fondo per destinazione ai fondi pensione includono rispettivamente gli oneri e le liquidazioni del periodo.

### Assunzioni adottate per il calcolo

	31-dic-16	31-dic-15
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	1,60%	2,20%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,44%	2,79%
Tasso di inflazione	1,65%	2,00%

I tassi di sconto utilizzati dal Gruppo sono stati selezionati sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, in linea con il passato.

Tale variabile finanziaria è stata considerata come la più significativa e quindi scelta per effettuare un'analisi della sensitività (*sensitivity analysis*). L'obiettivo di una analisi di sensitività è mostrare come il risultato della valutazione cambi al modificarsi di un'assunzione adottata per il calcolo, mantenendo costanti tutte le altre.

Quindi, qualora il tasso di sconto aumentasse di 0,5 punti percentuali (2,10%), il valore del fondo risulterebbe pari a 10.410 migliaia di Euro, mentre se il tasso dovesse diminuire di 0,5 punti percentuali (1,10%), il valore dell'obbligazione relativa alle prestazioni pensionistiche sarebbe pari a 11.806 migliaia di Euro.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2016 è pari a 3.663 (3.729 nel 2015) come dettagliato nel paragrafo 5.7.

### 5.32 Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-15	Accan.ti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	31-dic-16
Fondo Indennità Suppletiva di clientela	523	57	(25)		555
Fondo Garanzia Prodotti	1.435	1.143	(846)	51	1.783
Fondo Rischi	3.183	5.183	(1.335)	(75)	6.956
Fondo Long Term Incentive Plan	3.886		(3.886)		
Fondo Personale	1.550	1.206	(1.550)		1.206
Fondo Ristrutturazione		840			840
Altri Fondi	675	137	(182)	(4)	626
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>11.252</b>	<b>5.666</b>	<b>(7.824)</b>	<b>(27)</b>	<b>11.967</b>
di cui					
Non correnti	3.854				7.606
Correnti	7.398				4.361
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>11.252</b>				<b>11.967</b>

Il Fondo Indennità Suppletiva di clientela è destinato a fronteggiare possibili oneri in caso di risoluzione di rapporti con agenti e rappresentanti.

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino degli articoli venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte delle probabili insussistenze e degli oneri da sostenere connessi alle procedure legali in corso e non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione. Include, inoltre, gli stanziamenti effettuati a fronte dell'attività necessaria per la normativa relativa allo smaltimento e altri accantonamenti effettuati dalla controllata indiana. L'accantonamento di 5,2 milioni di Euro include l'impatto delle sentenze di primo grado non esecutive relative alle cause tra Esperança Real S/A, Madson Eletrometalurgica Ltda. e Elica S.p.A., emesse dal Tribunale di Belo Horizonte (Brasile) in data 1 marzo 2017. Le cause si riferiscono ad accordi preliminari relativi alla costituzione di una joint venture, siglati tra Elica S.p.A. e Esperança Real S/A, nel settembre del 1999, a cui non si è mai dato seguito. Avvalendosi del supporto di consulenti legali ed esperti di settore, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il dispositivo della sentenza, le *opinion* tecniche circa la possibile evoluzione della causa e la probabilità del suo esito finale, ed ha deliberato di accantonare al fondo rischi legali dedicato un ulteriore un ammontare di 2,9 milioni Euro in via cautelativa, assolutamente non in base alla fondatezza giuridica delle ragioni delle controparti, ma meramente al fine di essere pienamente conforme ad una corretta applicazione dei principi contabili internazionali, ottenendo così uno stanziamento pari 3,7 milioni di Euro. La Società conferma comunque il suo intento di perseguire in tutti i gradi di giudizio l'affermazione dei propri diritti.

Il Fondo Personale accoglie le indennità contrattuali e la retribuzione meritocratica dei dipendenti accantonate nel corso dell'esercizio, determinate in base alla stima migliore possibile, sulla base degli elementi a disposizione, che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

Il fondo Long Term Incentive Plan rispecchia il maturato al 31 dicembre 2015 per il piano omonimo. Tale importo è stato pagato nel 2016. Nel 2016 non ci sono accantonamenti per il Piano di Phantom Stock & Coinvestimento Volontario 2016-2022, non ritenendo raggiungibili gli obiettivi del primo triennio.

La colonna Altri movimenti si riferisce al delta cambi per 26 migliaia di Euro.

L'impatto dell'attualizzazione sui fondi non correnti non è significativo.

### 5.33 Attività per imposte differite – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2016, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base dell'*asset-liabilities method*, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività.

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Attività fiscali differite	15.676	16.185	(509)
Passività fiscali differite	(5.080)	(4.749)	(331)
<b>Totale</b>	<b>10.596</b>	<b>11.436</b>	<b>(840)</b>

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di differenze temporanee che hanno originato imposte differite:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-15		Conto economico costi/(ricavi)	Altri mov. /P.Netto	31-dic-16	
	Attività	Passività			Attività	Passività
Ammortamenti	1.721	(1.096)	(140)	(117)	1.447	(799)
Accantonamenti	3.237	147	(1.167)	(227)	4.323	0
Perdite pregresse	7.012	0	(372)	(460)	6.924	0
Svalutazione magazzino	817	0	32	(3)	782	0
Differenze cambio	728	(203)	194	(777)	(167)	(279)
Allocazione prezzo acquisizioni		(3.227)	(255)	(12)	0	(2.984)
Altri accantonamenti (es sul costo del lavoro, LTI, premi dipendenti e TFR e R&D)	1.919	(344)	1.156	18	996	(559)
Avviamento	305	(3)	59	4	250	(3)
Altre	446	(23)	(271)	(27)	1.122	(455)
	<b>16.185</b>	<b>(4.749)</b>	<b>52</b>	<b>(1.602)</b>	<b>15.676</b>	<b>(5.080)</b>

Nella colonna Altri movimenti/P.Netto sono riportate tutte le movimentazioni delle Attività per imposte differite e delle Passività per imposte differite che non hanno avuto una contropartita di Conto Economico sulle imposte differite attive o passive; esso comprende principalmente gli effetti sulla valutazione del *cash flow hedge* per 782 migliaia di Euro, il movimento delle perdite riportabili relativo ad Elica S.p.A., oltre all'effetto del cambio e riclassifiche.

Lo stanziamento delle Attività per imposte anticipate è stato effettuato dal Management per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di *budget* e delle previsioni per gli anni successivi.

Segnaliamo che nella voce "altre" sono inclusi Crediti per imposte anticipate per 750 miligliaia di Euro, relative agli investimenti in Polonia.

Il Gruppo detiene crediti per Imposte Anticipate sulle perdite, non iscritti in bilancio, maturate sia dalla controllata tedesca, per 243 migliaia di Euro, sia dalla controllata cinese, per 1,4 milioni di Euro.

### 5.34 Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori

La presente voce è composta per gran parte dai debiti per locazioni finanziarie, in capo alla controllata tedesca. Le locazioni finanziarie in essere si riferiscono a impianti e macchinari. Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31 dicembre 2016 è pari a 27 migliaia di Euro, di cui esigibili entro 12 mesi 21 migliaia di Euro.

### 5.35 Finanziamenti bancari e mutui

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
Finanziamenti bancari e mutui	92.722	87.453	5.269
<b>Totale</b>	<b>92.722</b>	<b>87.453</b>	<b>5.269</b>
I Finanziamenti bancari e Mutui sono così rimborsabili:			
A vista o entro un anno	59.004	43.405	15.599
Entro due anni	12.227	14.551	(2.324)
Entro tre anni	12.252	10.927	1.325
Entro quattro anni	8.539	10.952	(2.413)
Entro cinque anni	700	7.243	(6.543)
Oltre il quinto anno	0	375	(375)
<b>Totale</b>	<b>92.722</b>	<b>87.453</b>	<b>5.269</b>
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi	59.004	43.405	15.599
<b>Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi</b>	<b>33.718</b>	<b>44.048</b>	<b>(10.330)</b>

La maggior parte dei debiti sopra indicati sono a tasso variabile. Il Gruppo, sebbene esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, nel corso del 2016, non è ricorso in maniera sistematica a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse, in special modo sull'indebitamento a breve termine. Riguardo il lungo termine si è proceduto alla ricontrattazione di alcune posizioni al fine di ottenere migliori condizioni economiche. Per ulteriori dettagli sulle coperture su tassi di interesse in essere si rimanda al paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

## 5.36 Altri Debiti

### Altri Debiti (non correnti)

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti Diversi	1.401	2.753	(1.352)
INAIL Sospensione Terremoto 1997	28	39	(11)
INPDAI Sospensione Terremoto 1997	13	20	(7)
INPS dipendenti Terremoto 1997	326	465	(139)
<b>Altri Debiti (non correnti)</b>	<b>1.768</b>	<b>3.277</b>	<b>(1.509)</b>

Tale voce diminuisce di 1,5 milioni di Euro, principalmente a causa della riduzione di 1,2 milioni di Euro del debito in capo all'Elica Group Polska per l'acquisto della ISM Poland. Il saldo è quindi principalmente in capo alla EGP per 1,3 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2015) e alla controllante Elica per 454 migliaia di Euro (650 migliaia di Euro nel 2015). Il debito di Elica S.p.A. diminuisce principalmente a seguito del pagamento della quota del periodo dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997.

### Altri debiti (correnti)

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti verso Istituti Previdenziali	1.877	2.040	(163)
Altri debiti	5.293	5.228	65
Debiti verso il personale per retribuzioni	6.752	5.045	1.707
Ratei e risconti passivi	1.021	1.296	(275)
Acconti clienti	388	272	116
Verso amministratori e sindaci	57	252	(195)
<b>Altri debiti (correnti)</b>	<b>15.388</b>	<b>14.133</b>	<b>1.255</b>

La voce in commento subisce un incremento netto di 1.255 migliaia di Euro.

Tale voce riflette l'andamento del Debito verso il personale per retribuzioni in particolare in capo alla Controllante Elica S.p.A., che passano da 3.037 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 a 4.008 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016, oltre che registrare l'incremento del debito della controllata tedesca Gutmann.

## 5.37 Debiti tributari correnti e non correnti

### Debiti tributari (non correnti)

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debito ILOR sospensiva Terremoto	64	91	(27)
Altri debiti tributari	59	84	(25)
Debito acconto T.F.R. sospensiva Terremoto	9	13	(4)
Debito imposta patrimoniale sospensiva Terremoto	180	255	(75)
<b>Debiti tributari (non correnti)</b>	<b>312</b>	<b>442</b>	<b>(131)</b>

La variazione negativa della voce in oggetto è correlata al pagamento dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997, avvenuto nel corso del periodo. Il Management ritiene che tale valore approssimi il *fair value*.

### Debiti tributari (correnti)

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Altre imposte	3.728	5.260	(1.532)
Debito per ritenute IRPEF	2.425	2.354	71
Debito imposte sul reddito esercizio	443	112	331
<b>Debiti tributari (correnti)</b>	<b>6.596</b>	<b>7.726</b>	<b>(1.130)</b>

La voce nel complesso diminuisce di 1,1 milione di Euro. Tale decremento si concentra sui debiti per Altre imposte, che sono in diminuzione di 1,5 milioni di Euro, in capo principalmente alle controllate estere, in particolare alla Elica Group Polska e alla ARIAFINA. Il Management ritiene che tale valore approssimi il *fair value*.

### 5.38 Debiti commerciali

	31-dic-16	31-dic-15	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti verso fornitori	114.831	99.474	15.357
<b>Debiti commerciali</b>	<b>114.831</b>	<b>99.474</b>	<b>15.357</b>

I Debiti verso fornitori comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro *fair value*.

### 5.39 Patrimonio del Gruppo

Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Di seguito si riportano le informazioni a commento di ogni componente di Patrimonio Netto.

#### 5.39.1 Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2016, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 63.322.800 azioni ordinarie da nominali Euro 0,2 ciascuna per complessivi Euro 12.664.560.

#### 5.39.2 Riserve di capitale

Le Riserve di capitale ammontano a 71.123 migliaia di Euro e riguardano integralmente la Riserva Sovraprezzo Azioni. Alla Riserva Sovraprezzo Azioni sono stati imputati, in linea con quanto previsto dai principi internazionali, oneri connessi all'aumento del Capitale Sociale per 3.650 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 2.190 migliaia di Euro.

#### 5.39.3 Riserve di copertura e traduzione

Tale voce, negativa per 13.172 migliaia di Euro (nel 2015 negativa per 11.408 migliaia di Euro), subisce queste variazioni: si movimenta a seguito della traduzione dei bilanci espressi in valuta estera (ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo S.A. de C.V., Elica Group Polska Sp.z.o.o, ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC ) di un valore negativo pari a 4.414 migliaia di Euro e recepisce la variazione del *fair value* dei derivati di copertura (*cash flow hedges*) al netto dell'effetto fiscale per un valore positivo di 2.651 migliaia di Euro. In particolare la parte relativa alla variazione del *fair value* è pari a 3.400 miglia di Euro positivo, mentre l'impatto fiscale relativo è 749 migliai di Euro negativo.

Precisiamo che la variazione della riserva di traduzione è per 4.414 migliaia di Euro negativa relativa la Gruppo e per 35 miglia di Euro positiva relativa ai terzi, per cui ammonta a 4.380 migliaia di Euro negativa.

	31-dic-15	Adeguamento riserva	31-dic-16
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Riserva di copertura	(2.342)	2.651	309
Riserva di traduzione	(9.067)	(4.414)	(13.481)
<b>Riserva di copertura, stock option e traduzione</b>	<b>(11.408)</b>	<b>(1.764)</b>	<b>(13.172)</b>

#### 5.39.4 Azioni proprie

	Numero	Valore a bilancio	
		Dati in migliaia di Euro	
Saldo iniziale al 1 gennaio 2016	1.275.498	3.551	
Saldo finale al 31 dicembre 2016	1.275.498	3.551	

Nell'esercizio 2016, le azioni proprie non hanno subito variazioni. Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio rappresentano il 2% del Capitale Sociale.

### 5.39.5 Riserve di Utili

Le riserve di utili passano da 40.630 migliaia di Euro del 2015 a 45.870 migliaia di Euro del 2016. La variazione pari a 5.240 migliaia di Euro è dovuta principalmente alla destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2015 per 6.190 migliaia di Euro e ad un decremento pari a 608 migliaia di Euro per la delibera di dividendi.

### 5.40 Patrimonio Netto di Terzi

La voce in commento diminuisce di 1.157 migliaia di Euro dovuti principalmente a:

- un incremento di 63 migliaia di Euro per l'attribuzione dell'utile di competenza dei Terzi del 2016;
- un incremento di 35 migliaia di Euro relativi alla quota di Terzi dell'effetto della traduzione del bilancio delle partecipate ARIAFINA CO., LTD, Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC espressi in valuta estera;
- una variazione negativa di 1.223 migliaia di Euro per la distribuzione di dividendi da parte di Ariafina e Airforce.

### 5.41 Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto, il Risultato d'esercizio di Elica S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal Bilancio Consolidato di Gruppo.

*Situazione al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2016*

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15		
	Risultato netto	Patrimonio Netto	Risultato netto	Patrimonio Netto
<b>Saldi come da Bilancio separato della Capogruppo</b>	<b>(6.541)</b>	<b>108.326</b>	<b>6.552</b>	<b>113.351</b>
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:</b>				
Profitti interni sulle immobilizzazioni	(174)	(555)	88	(380)
Profitti interni sulle cessioni di beni	70	(4)	227	(75)
Effetto fiscale	33	82	(68)	160
Dividendi ricevuti da società consolidate	(3.362)	(3.362)	(8.704)	(8.704)
Altro	82	(168)	770	32
<b>Valutazione ad equity di partecipazioni immobilizzate</b>	<b>(20)</b>	<b>26</b>	<b>(13)</b>	<b>46</b>
<b>Valore di carico delle partecipazioni consolidate</b>	<b>4.060</b>	<b>(63.963)</b>		<b>(86.503)</b>
<b>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio delle imprese controllate consolidate integralmente</b>	<b>3.593</b>	<b>55.373</b>	<b>8.858</b>	<b>83.966</b>
<b>Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:</b>				
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(242)	7.226	(265)	6.995
Differenza di consolidamento	(3.000)	6.275		10.318
<b>Saldi come da Bilancio Consolidato</b>	<b>(5.500)</b>	<b>109.258</b>	<b>7.445</b>	<b>119.208</b>
di cui quota di competenza del Gruppo	(5.563)	103.949	6.190	112.742
di cui quota di competenza di Terzi	63	5.309	1.255	6.466

## 5.42 Indebitamento finanziario netto, rischio di *default* e *covenants*

(Ai sensi della com. CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.998</b>	<b>34.463</b>
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(21)	(6)
Finanziamenti bancari e mutui	(59.004)	(43.405)
<b>Debiti finanziari a breve</b>	<b>(59.025)</b>	<b>(43.411)</b>
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(6)	(9)
Finanziamenti bancari e mutui	(33.718)	(44.048)
<b>Debiti finanziari a lungo</b>	<b>(33.724)</b>	<b>(44.057)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(60.751)</b>	<b>(53.005)</b>

Per i commenti relativi alla variazione della posizione finanziaria netta, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Relativamente al Rischio di *default* e *covenants* sul debito si rinvia al paragrafo 7. Informazioni sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

## 5.43 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Di seguito si riporta un riepilogo delle operazioni non ricorrenti, ritenute degne di nota, avvenute nel corso dell'esercizio e la relativa incidenza, al netto di imposte, sul Patrimonio Netto e Risultato Netto.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato dell'esercizio</b>		
	<b>Val. ass.</b>	<b>%</b>	<b>Val. ass.</b>	<b>%</b>
Valori di Bilancio	109.258		(5.500)	
Costo personale relativo all'uscita dell'AD	(1.500)	(1,4%)	(1.500)	27,3%
Costo servizi relativo all'uscita dell'AD	(164)	(0,1%)	(164)	3,0%
Imposte relative a verifica fiscale	(486)	(0,4%)	(486)	8,8%
Imposte relative ai costi per l'uscita dell'AD	458	0,4%	458	(8,3%)
<b>Valore figurativo di bilancio</b>	<b>110.950</b>		<b>(3.808)</b>	

Le imposte, relative alla verifica fiscale, sono state contabilizzate dalla Controllante per fronteggiare il dovuto già definito.

La quota di costo del personale, pari a 1,5 milioni di euro e di costo per servizi, pari a 164 migliaia di Euro, sono relativi all'uscita dell'amministratore delegato Perucchetti, come la fiscalità relativa a tali costi.

## 6. Impegni, garanzie e passività potenziali

### 6.1. Passività potenziali

La Capogruppo e le Società Controllate non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni nella situazione finanziaria o nella redditività del Gruppo, salvo quanto indicato di seguito.

Le Società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno effettuato nei relativi bilanci gli opportuni stanziamenti su criteri prudenziali.

Il fondo appostato nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2016 a copertura dei rischi e oneri dei contenziosi in essere ammonta a 5.198 migliaia di Euro.

Tale importo include 3,7 milioni di Euro relativi all'impatto delle sentenze di condanna di primo grado non esecutive relative alle cause tra Esperança Real S/A, Madson Eletrometalurgica Ltda. e Elica S.p.A., emesse dal Tribunale di Belo Horizonte (Brasile) in data 1 marzo 2017. Le cause si riferiscono ad accordi preliminari relativi alla costituzione di una joint venture, siglati tra Elica S.p.A. e Esperança Real S/A, nel settembre del 1999, a cui non si è mai dato seguito. Il fondo di 3,7 milioni di Euro corrisponde al risarcimento dei danni diretti richiesti dalla controparte, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di accantonare integralmente, in via cautelativa, assolutamente non in base alla fondatezza giuridica delle ragioni delle controparti, ma meramente al fine di essere pienamente conforme ad una corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

La sentenza condanna Elica S.p.A. anche al risarcimento di danni indiretti per un importo di circa 7,5 milioni di Euro. Avvalendosi del supporto di consulenti legali ed esperti di settore, considerato che la sentenza è di primo grado non è né definitiva (è pendente il ricorso) né esecutiva, che non è radicata in Italia e soprattutto che il legale di riferimento la ritiene non fondata da un punto di vista giuridico, il Gruppo ha ritenuto tale esborso non probabile. La Società conferma il suo intento di perseguire in tutti i gradi di giudizio per la tutela dei propri diritti. Il Management ritiene che le somme

accantonate nel fondo per rischi ed oneri a fini della copertura delle eventuali passività derivanti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel complesso adeguate. Per maggiori informazioni rimandiamo al paragrafo 5.32 di queste note.

## 6.2. Garanzie ed impegni

Il Gruppo ha in essere degli impegni per l'acquisto di materie prime pari a 1,8 milioni di Euro oltre a quelli descritti nel paragrafo 7.2.2 Rischio *Commodities* mentre l'ammontare degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali e non ancora evasi al 31 dicembre 2016 è di circa 2.384 migliaia di Euro, che si riferiscono principalmente ad investimenti legati allo sviluppo della capacità produttiva.

Con riferimento al patto parasociale stipulato in data 10 dicembre 2007 e rinnovato in data 18 dicembre 2013 (il "Patto Parasociale"), FAN S.r.l., società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. hanno concordemente determinato che il Patto Parasociale sia stato automaticamente prorogato per un ulteriore periodo di due anni e cioè fino al 18 dicembre 2018.

Quanto sopra descritto non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica che, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, dal 5 dicembre 2016, a seguito della scomparsa della Sig.ra Gianna Pieralisi, è detenuta dal Sig. Francesco Casoli.

Per maggiori informazioni sull'argomento si rinvia al Comunicato Stampa di Elica S.p.A. del 19 dicembre 2016 e alla Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Corporate Governance).

Non sono in essere in capo al Gruppo garanzie passive significative, salvo le seguenti rilasciate da Elica S.p.A affinché Putian riceva affidamenti bancari per 14,48 milioni di Euro ed Elica Group Polska goda di un plafond di credito rotativo per factoring per 3,5 milioni di Euro, oltre ad una *Corporate Guarantee* di 1 milione di Euro a favore di terzi, relativa a Gutmann.

## 6.3. Locazioni operative

Alla data della chiusura del bilancio risultano aperti contratti di locazione di alcuni locali industriali e commerciali, *renting* autovetture, locazioni operative di *hardware* e locazioni operative di pannelli fotovoltaici. L'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte dei contratti di locazione di immobili e di *leasing* operativi è riepilogato nella tabella che segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>	<b>Variazioni</b>	
<b>Impegno per locazioni operative</b>				
Locazione fabbricati	11.143	2.188	8.955	
Noleggio auto e carrelli	4.102	2.738	1.364	
Locazione operative hardware	3.232	2.375	857	
Altre locazioni operative	2.199	2.564	(365)	
<b>Impegno per locazioni operative</b>	<b>20.676</b>	<b>9.865</b>	<b>10.811</b>	
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
	<b>31-dic-16</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>1 - 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>
Locazione fabbricati	11.143	1.854	5.513	3.777
Noleggio auto e carrelli	4.102	1.441	2.555	106
Locazione operative hardware	3.232	837	2.395	-
Altre locazioni operative	2.199	373	1.826	-
<b>Impegno per locazioni operative</b>	<b>20.676</b>	<b>4.504</b>	<b>12.289</b>	<b>3.883</b>

## 7. Informazioni sulla gestione dei rischi

### 7.1 Introduzione

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato Financial Risks Policy approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuativamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;

- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la Financial Risks Policy del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di “coperture naturali” al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

## 7.2 Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo;
- rischio tasso di interesse.

In riferimento a tali profili di rischio il Gruppo Elica utilizza strumenti derivati al solo scopo di protezione, mentre non vengono in genere utilizzati strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

### 7.2.1 Rischio tasso di cambio

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro; tuttavia le Società del Gruppo intrattengono relazioni commerciali anche in Dollari Americani (USD), Sterline britanniche (GBP), Yen giapponesi (JPY), Zloty polacchi (PLN), Pesos messicani (MXN), Franchi svizzeri (CHF), Rubli russi (RUB), Reminbi cinesi (CNY) e Rupie indiane (INR). In tutte queste divise, tranne che in Franchi svizzeri, Zloty polacchi, Reminbi cinesi e Pesos messicani il Gruppo Elica realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e le suddette valute influenzano i risultati del Gruppo come descritto di seguito:

l'apprezzamento dell'Euro ha effetti negativi sui ricavi e sulla redditività operativa;

il deprezzamento dell'Euro ha effetti positivi sui ricavi e sulla redditività operativa.

L'ammontare del rischio di cambio, definito in via preliminare dal Management del Gruppo sulla base del *budget* di periodo, viene coperto gradualmente lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondano alle previsioni contenute nel *budget* o ai saldi progressivamente formatisi nel corso dell'esercizio.

La copertura viene effettuata mediante la stipula con terze parti finanziarie di appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. Come evidenziato precedentemente, tali operazioni sono poste in essere senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi finanziari.

Oltre al rischio transattivo appena descritto, il Gruppo è inoltre esposto al rischio di cambio traslativo. Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'Euro possano assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce Riserva di traduzione all'interno del Patrimonio Netto.

Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale alla data di riferimento del bilancio non erano in essere operazioni di copertura; inoltre, a fronte del controllo da parte della Capogruppo sulle controllate, la *governance* sulle rispettive operazioni in valuta risulta fortemente semplificata.

Di seguito viene esposto il valore al 31 dicembre 2016 delle voci di Stato Patrimoniale denominate in valuta estera, per le valute le cui transazioni sono più significative:

Dati in migliaia di Euro

31-dic-16

31-dic-15

Divisa	Attività	Passività	Attività	Passività
CHF	-	(38)	-	(38)
CNY	6.785	16	7.178	(1.173)
GBP	115	(13)	339	(23)
JPY	321	(1.639)	276	(1.543)
PLN	18.325	(25.203)	17.285	(23.980)
RUB	4.218	(20)	2.332	(8)
USD	39.180	(26.662)	31.568	(14.005)
MXN	80	99	99	49
INR	3.642	(153)	3.441	(121)
<b>Transazioni in valuta estera</b>	<b>72.666</b>	<b>(53.613)</b>	<b>62.518</b>	<b>(40.842)</b>

Ai fini della sensitivity analysis sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/CHF, EUR/CNY, EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/USD, EUR/MXN e EUR/INR. La seguente tabella evidenzia la sensitività sul conto economico complessivo a variazioni ragionevolmente possibili nei tassi di cambio, mantenendo fisse tutte le altre variabili, a causa di variazioni nel valore delle attività e passività correnti denominate in valuta estera:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15		
Divisa	Svalutazione	Rivalutazione	Svalutazione	Rivalutazione
	divisa estera 5%	divisa estera 5%	divisa estera 5%	divisa estera 5%
CHF	2	(2)	2	(2)
CNY	(324)	358	(286)	316
GBP	(5)	5	(15)	17
JPY	63	(69)	60	(67)
PLN	328	(362)	319	(352)
RUB	(200)	221	(111)	122
USD	(596)	659	(836)	924
MXN	(9)	9	(7)	8
INR	(166)	184	(158)	175
<b>Totale</b>	<b>(907)</b>	<b>1.003</b>	<b>(1.032)</b>	<b>1.141</b>

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2016 con controparti finanziarie presentano un *fair value* complessivo negativo di 860 migliaia di Euro.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei fair value:

Cambio	31-dic-16		31-dic-15	
	Nozionale	Fair Value	Nozionale	Fair Value
	Dati in migliaia di divisa estera	Dati in migliaia Di Euro	Dati in migliaia di divisa estera	Dati in migliaia Di Euro
<b>USD</b>				
Forward	16.050	94	54.920	(1.297)
Options	173.349	(454)	-	-
<b>PLN</b>				
Forward	41.550	(38)	196.820	(290)
Options	38.401	(126)	22.242	(31)
<b>JPY</b>				
Forward	228.400	(123)	200.000	42
<b>RUB</b>				
Forward	400.300	(24)	206.000	60
<b>CNY</b>				
Forward	47.851	(188)	5.000	(102)
<b>Attività/(Passività) Derivati sui cambi</b>	<b>(860)</b>	<b>(1.619)</b>		

Il nozionale espresso in USD aggrega operazioni rispettivamente in USD/EUR, EURMXN e in USD/MXN; le ultime due ammontano a 5.300 migliaia di Euro.

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/USD, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/JPY, USD/CNY e delle curve dei tassi EUR e delle divise estere analizzate.

Nello *stress testing* si è proceduto a stressare oltre al cambio *spot to spot* anche i tassi delle curve monetarie al 31 dicembre 2016 al fine di evidenziare l'effetto della variazione nelle curve dei tassi.

A tale scopo è stata considerata la variazione massima verificatasi nell'intervallo che va da inizio novembre 2016 fino a comprendere la prima settimana di gennaio 2017.

Per il cambio EUR/USD è stato applicato uno stress del 6%, per EUR/PLN del 6%, per EUR/JPY del 7%, per EUR/RUB del 25%, per EUR/CNY del 5% e per USD/MXN del 11%.

Per i tassi di interesse, variabile che agisce sui cambi *forward*, è stato applicato uno *stress* di 50 bps per i tassi area Euro, di 50 bps per i tassi USA, di 50 bps per i tassi polacchi, di 200 bps per i tassi russi, di 50 bps per i tassi cinesi e di 50 bps per i tassi messicani.

La seguente tabella evidenzia la sensitività nel conto economico complessivo alle variazioni sopra descritte nei tassi di cambio e nelle curve dei tassi indicate, mantenendo fisse tutte le altre variabili, del *fair value* delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2016 (con relativo confronto al 31 dicembre 2015):

	31-dic-16				
Dati in migliaia di Euro	USD Nozionale	PLN Nozionale	JPY Nozionale	RUB Nozionale	CNY Nozionale
	<b>189.399 USD/000</b>	<b>79.951 PLN/000</b>	<b>228.400 JPY/000</b>	<b>400.300 RUB/000</b>	<b>47.851 CNY/000</b>
Svalutazione divisa estera	1.048	(54)	(91)	395	(263)
Svalutazione tasso EUR	18	(13)	(4)	(5)	(13)
Svalutazione tasso divisa	(17)	12	-	19	15
<b>Sensitivity in Svalutazione</b>	<b>1.049</b>	<b>(55)</b>	<b>(95)</b>	<b>409</b>	<b>(261)</b>
Rivalutazione divisa estera	(1.283)	(40)	105	(658)	219
Rivalutazione tasso EUR	(19)	13	4	5	12
Rivalutazione tasso divisa	17	(12)	-	(18)	(16)
<b>Sensitivity in Rivalutazione</b>	<b>(1.285)</b>	<b>(39)</b>	<b>109</b>	<b>(671)</b>	<b>215</b>
	31-dic-15				
Dati in migliaia di Euro	USD Nozionale	PLN Nozionale	JPY Nozionale	RUB Nozionale	CNY Nozionale
	<b>54.920 USD/000</b>	<b>219.062 PLN/000</b>	<b>200.000 JPY/000</b>	<b>206.000 RUB/000</b>	<b>5.000 CNY/000</b>
Svalutazione divisa estera	2.830	(81)	(100)	530	32
Svalutazione tasso EUR	67	12	(4)	-	3
Svalutazione tasso divisa	(69)	12	-	-	(3)
<b>Sensitivity in Svalutazione</b>	<b>2.828</b>	<b>(57)</b>	<b>(104)</b>	<b>530</b>	<b>32</b>
Rivalutazione divisa estera	(2.743)	97	115	(883)	(35)
Rivalutazione tasso EUR	(68)	(12)	4	-	(2)
Rivalutazione tasso divisa	67	(12)	-	-	3
<b>Sensitivity in Rivalutazione</b>	<b>(2.744)</b>	<b>73</b>	<b>119</b>	<b>(883)</b>	<b>(34)</b>

### 7.2.2 Rischio commodities

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* impiegate nel processo produttivo. Le materie prime acquisite dal Gruppo (tra cui rame e alluminio) sono tra quelle i cui prezzi sono determinati dal *trend* dei principali mercati. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodities* e gestisce tale rischio sia mediante fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori sia mediante fissazione dei prezzi con controparti finanziarie.

In particolare, tra la fine e l'inizio dell'esercizio, sulla base del *budget* di produzione di periodo, vengono effettuate le fissazioni dei prezzi e delle quantità su entrambi i canali sopra descritti. Operando in tale modo, il Gruppo riesce a coprire il costo *standard* delle materie prime previsto a *budget* da possibili incrementi del prezzo delle *commodities*, traghettando il raggiungimento dell'obiettivo di utile operativo.

Di seguito vengono esposti il valore nozionale ed i relativi *fair value* dei derivati sul rame in essere alla data del 31 dicembre 2016:

Copertura rame Dati in migliaia di Euro	Nozionale	31-dic-16	Fair Value	31-dic-15	Fair Value
				Nozionale	
Forward	8.280		1.694	15.383	(1.591)
<b>Attività/(Passività) Derivati sulle Commodities</b>	<b>8.280</b>		<b>1.694</b>	<b>15.383</b>	<b>(1.591)</b>

Anche il rischio *commodities* è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nei prezzi del rame utilizzati per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una rivalutazione nel prezzo del rame nella misura del 5% determina una variazione di *fair value* positiva dei contratti *forward* al 31 dicembre 2016 di 490 migliaia di Euro.

Viceversa una svalutazione del 5% determina invece una riduzione di *fair value* dei contratti *forward* di 490 migliaia di Euro.

### 7.2.3 Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo Elica è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguito, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di *budget*.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Riguardo all'indebitamento del Gruppo, dalla *sensitivity analysis* emerge che una traslazione di -25 bps nella curva dei tassi d'interesse a breve termine determina minori oneri finanziari per 152 migliaia di Euro, mentre una traslazione di 25 bps nella stessa curva dei tassi determina maggiori oneri finanziari per 152 migliaia di Euro.

Il Gruppo si copre dal rischio tasso di interesse attraverso l'utilizzo di *Interest Rate Swap* ed attraverso opzioni *CAP* a fronte di specifici finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Dati in migliaia di Euro	Nozionale	31-dic-16	Fair Value	31-dic-15	Fair Value
				Nozionale	
Interest Rate Swap	49.625		(465)	67.432	(469)
CAP	1.583	-	-	3.812	-
<b>Attività/(Passività) Derivati sui Tassi</b>	<b>51.208</b>		<b>(465)</b>	<b>71.244</b>	<b>(469)</b>

Anche il rischio tasso di interesse è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nelle curve dei tassi utilizzate per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una traslazione della curva dei tassi di interesse -25 bps della curva dei tassi determina una variazione di *fair value* negativa degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2016 di 223 migliaia di Euro.

Una traslazione di +25 bps della curva dei tassi determina invece un aumento di *fair value* degli *Interest Rate Swap* di 221 migliaia di Euro.

Con riferimento alle opzioni *CAP* la *sensitivity analysis* effettuata sulle curve dei tassi d'interesse evidenzia che a fronte di una traslazione di -25 bps o di + 25 bps della curva dei tassi si determina una variazione nulla del *fair value*.

### 7.3 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Elica a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti.

Il Gruppo adotta una Credit Policy (allegato della Financial Risks Policy) che regolamenta la gestione del credito e la riduzione del rischio ad essa associato, tramite, anche, polizze assicurative stipulate con primarie compagnie di livello internazionale.

La massima esposizione teorica al rischio di credito, per il Gruppo al 31 dicembre 2016, è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti a bilancio, al netto della specifica copertura assicurativa oltre che dal valore nominale delle garanzie rilasciate da terzi.

Al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali, pari a complessivi 70,6 milioni di Euro (68,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), includono circa 8,5 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) relativi a crediti scaduti. Il 7% (9% al 31 dicembre 2015) dei crediti scaduti è scaduto da oltre 60 giorni.

Il valore dei crediti commerciali esposti in bilancio è al netto degli accantonamenti per inesigibilità dei crediti medesimi. L'accantonamento viene fatto sia in maniera puntuale, ovvero analizzando specifiche situazioni di criticità, sia in maniera generica sul totale dei rischi, con le modalità previste nella Credit Policy aziendale.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.25 delle presenti note.

#### **7.4 Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Tali fattori sono monitorati costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie diverse dai derivati:

	31 -dic- 16	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori		21	6	-
Finanziamenti bancari e mutui	59.004		33.718	-
Debiti commerciali e altri debiti	130.219		1.755	13
<b>Totale impegno per scadenza</b>	<b>189.244</b>		<b>35.479</b>	<b>13</b>
 <i>Dati in migliaia di Euro</i>				
	31 -dic- 15	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori		6	9	-
Finanziamenti bancari e mutui	43.405		43.673	375
Debiti commerciali e altri debiti	113.607		3.262	15
<b>Totale impegno per scadenza</b>	<b>157.018</b>		<b>46.944</b>	<b>390</b>

Il Gruppo ha in essere con primarie controparti finanziarie contratti di finanziamento a Medio Lungo termine in cui è presente l'obbligo di rispettare determinati *covenant* economico patrimoniali osservati sul Bilancio Consolidato di Gruppo e/o della società prenditrice.

In particolare la struttura di detti *covenant* su alcuni dei finanziamenti a Medio Lungo termine esistenti è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza si ha un incremento nel costo del finanziamento stesso.

Al 31 dicembre 2016 i livelli dei *covenant* in questione erano rispettati sia a livello di incremento del costo del finanziamento e sia a livello di *default* della linea di credito.

Il Management ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per il dettaglio dei dati relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda al punto 5.42 della nota integrativa.

## 7.5 Classificazione degli Strumenti finanziari

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>31-dic-16</b>	<b>31-dic-15</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	56	56
Strumenti finanziari derivati	-	-
<b>Attività non correnti</b>	<b>56</b>	<b>56</b>
Strumenti finanziari derivati	1.844	223
Crediti commerciali	70.561	68.504
Disponibilità liquide	31.998	34.463
<b>Attività corrente</b>	<b>104.403</b>	<b>103.191</b>
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	6	9
Finanziamenti bancari e mutui	33.718	44.048
Strumenti finanziari derivati	198	166
<b>Passivo non corrente</b>	<b>33.922</b>	<b>44.223</b>
Debiti commerciali	114.831	99.474
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	21	6
Finanziamenti bancari e mutui	59.004	43.405
Strumenti finanziari derivati	1.277	3.736
<b>Passivo corrente</b>	<b>175.133</b>	<b>146.621</b>

Il Gruppo ritiene che i valori contabili delle voci approssimino il loro *fair value*. Riguardo la metodologia di valutazione delle singole voci rimandiamo al paragrafo 2. Principi contabili e criteri di consolidamento delle presenti Note.

## 7.6 Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Appartengono a questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera direttamente in mercati attivi o in mercati “Over the Counter”, caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. In particolare rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera in mercati “Over the Counter”, non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La classificazione degli strumenti finanziari può comportare una discrezionalità, seppur non significativa, nonostante il Gruppo utilizzi, in accordo con gli IFRS, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* degli strumenti derivati.

Tutti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 appartengono al livello 2 della gerarchia di *fair value*, salvo le *commodities* che appartengono al livello 1.

Si presentano qui di seguito i dettagli per il processo seguito al fine di identificare il *fair value*:

<b>Attività/Passività finanziarie</b>	<b>Fair value al 31-dic-16</b>	<b>Fair value al 31-dic-15</b>	<b>Gerarchia del fair value</b>	<b>Tecniche di valutazione ed input chiave</b>	<b>Input inosservabili e significativi</b>	<b>Relazione tra gli input inosservabili e il fair value</b>
	Attività 146 EUR/Migl.; Passività (1.005)	EUR/Migl.; Passività (1.721)				
1) <i>Forward</i> e opzioni sulla valuta estera	EUR/Migl.	EUR/Migl.	Livello 2	(a)	n/a	n/a
2) <i>Swaps</i> sui tassi di interesse	Passività (designate di copertura) (465)	Passività (designate di copertura) (469)	Livello 2	(b)	n/a	n/a

(a) *Discounted cash flow*. I flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di cambio del *forward* (dai tassi di cambio *forward* osservabili alla fine del periodo) e i tassi dei contratti *forward*, scontati ad un tasso che riflette il rischio di credito delle varie controparti.

(b) *Discounted cash flow*. I flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di interesse del *forward* (dalle curve delle rese osservabili alla fine del periodo) e i tassi di interesse dei contratti, scontati ad un tasso che riflette il rischio di credito di varie controparti.

Nella tabella sottostante sono indicate le seguenti informazioni riguardanti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

- Il valore nozionale dei contratti derivati in essere, con analisi per scadenza;

• Il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* degli stessi.

31 – dic- 16	Valore Nozionale		Valore di Stato	
Dati in migliaia di Euro	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno	Patrimoniale	
<b>Gestione rischio tasso d'interesse</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	16.308	33.517		(465)
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-		-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1.031	552		-
<b>Totale derivati su tassi d'interesse</b>	<b>17.319</b>	<b>34.069</b>		<b>(465)</b>
<b>Gestione rischio tasso di cambio</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	8.799	9.143	-	(123)
A copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	43.846	29.552	-	(736)
<b>Totale derivati su cambi</b>	<b>52.645</b>	<b>32.153</b>		<b>(860)</b>
<b>Gestione rischio commodities</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	-	8.280	-	1.694
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-
<b>Totale derivati su commodities</b>	<b>-</b>	<b>8.280</b>		<b>1.694</b>

31 – dic- 15	Valore Nozionale		Valore di Stato	
Dati in migliaia di Euro	Scadenza entro 1 anno	Scadenza oltre 1 anno	Patrimoniale	
<b>Gestione rischio tasso d'interesse</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	17.193	50.238		(469)
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-		-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	999	2.094		-
<b>Totale derivati su tassi d'interesse</b>	<b>18.192</b>	<b>52.332</b>		<b>(469)</b>
<b>Gestione rischio tasso di cambio</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	27.508	5.296	-	(492)
A copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	48.047	29.552	-	(1.126)
<b>Totale derivati su cambi</b>	<b>75.555</b>	<b>34.848</b>		<b>(1.619)</b>
<b>Gestione rischio commodities</b>				
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 ( <i>Cash Flow hedge</i> )	-	11.652	-	2.477
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 ( <i>Fair Value hedge</i> )	-	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-
<b>Totale derivati su commodities</b>	<b>-</b>	<b>11.652</b>		<b>2.477</b>
				<b>(1.591)</b>

## 8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate

Il Gruppo è controllato indirettamente dalla Famiglia Casoli attraverso la Fintrack S.p.A. di Fabriano (AN, Italia). Fintrack S.p.A., di cui il Presidente di Elica S.p.A. Francesco Casoli è socio ed è Amministratore Unico, svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non predispone i programmi finanziari, produttivi o strategici della Società, la quale è amministrata da un Consiglio di Amministrazione deputato ad impartire le direttive operative della stessa. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto inoltre a nominare un C.E.O. indipendente per la gestione operativa ordinaria. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Francesco Casoli è titolare della maggioranza del capitale sociale di Fintrack S.p.A. pertanto esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

### 8.1 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi dei summenzionati soggetti, in totale, sono pari a 5.174 migliaia di Euro.

I dettagli sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione. Tale relazione è disponibile sul sito *web* della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

### 8.2 Pagamenti basati su azioni

Non ce ne sono nel 2016.

### 8.3 Informazioni sulle società controllate

Nei prospetti che seguono si evidenziano i principali dati relativi alle società e l'ammontare dei rapporti economico/patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2016.

#### 8.3.1. Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Si segnala che Elica intrattiene rapporti finanziari relativamente a finanziamenti erogati alle società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato. Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

Dati da reporting package

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.A.de C.V.	39.065	25.751	13.313	65.519	7.332
Elica Group Polska Sp.z o.o	60.191	37.810	22.380	99.398	2.212
Airforce S.p.A.	11.781	8.562	3.219	22.618	513
Ariafina CO., LTD	10.108	3.046	7.062	21.665	2.708
Leonardo S.A.de C.V.	1.211	1.315	(104)	9.047	45
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	27.069	22.919	4.150	21.884	(5.274)
Elica Inc.	386	159	227	551	16
Airforce GE (*)	32	5	27	0	(30)
Elica PB India Private Ltd.	12.341	8.791	3.550	16.791	525
Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	23.978	26.704	(2.726)	17.999	(5.116)
Elica Trading LLC	6.408	5.507	901	9.592	(51)
Elica France S.A.S.	3.048	3.943	(895)	5.588	57

(\*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

### 8.3.2. Società controllate con presenza di terzi significativa

Dati in migliaia di Euro	Paese	Quota terzi	Utile (perdita) dei terzi 31-dic-16	Utile (perdita) dei terzi 31-dic-15	Patrimonio netto dei terzi 31-dic-16	Patrimonio netto dei terzi 31-dic-15
Airforce S.p.A.	Italia	40%	208	175	1.319	1.209
Ariafina Co.Ltd	Giappone	49%	1.327	982	3.460	3.140
Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH	Germania	43%	(13)	(3)	11	24
Elica PB India Private Ltd.	India	49%	325	249	(704)	(1.042)
Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	Cina	33%	(1.783)	(147)	1.222	3.135
<b>Dato consolidato</b>			<b>63</b>	<b>1.256</b>	<b>5.309</b>	<b>6.466</b>

Dati da reporting package	Airforce S.p.A.		Ariafina Co.Ltd		Elica PB India Private Ltd.		Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	
Dati in migliaia di Euro	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15	31-dic-16	31-dic-15
Attivo corrente	10.007	8.715	8.396	7.967	9.816	7.992	11.850	11.492
Attivo non corrente	1.774	1.849	1.712	1.599	2.525	2.485	12.128	13.528
Passivo corrente	7.435	6.427	3.046	3.158	4.874	3.377	26.055	18.378
Passivo non corrente	1.126	1.206	-	-	3.918	4.113	649	4.107
Patrimonio netto del Gruppo	3.011	1.759	3.602	3.268	4.254	1.523	(3.948)	1.698
Patrimonio netto dei terzi	208	1.173	3.460	3.140	(704)	1.464	1.222	836
Ricavi	22.618	20.281	21.665	17.705	16.791	12.659	17.999	19.648
Risultato operativo	951	861	4.124	3.220	964	509	(3.112)	13
Risultato dell'esercizio	513	442	2.708	2.003	525	369	(5.116)	(181)
Dividendi pagati ai terzi	(60)	(60)	(1.163)	(729)	-	-	-	-
Variazione posizione finanziaria netta	146	68	2.286	1.036	120	(907)	(1.856)	(2.878)

### 8.4 Informazioni sulla società collegata

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali della società collegata, tratti dal bilancio della società predisposto in accordo ai principi contabili italiani.

#### 8.4.1 Società collegata- dati di sintesi al 31 dicembre 2016

Dati in migliaia di Euro	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN-Italia)	49,39%	10	1.379	13

Tale società svolge attività immobiliare.

Dati in migliaia di Euro	I.S.M. s.r.l. 31-dic-16	I.S.M. s.r.l. 31-dic-15
Attivo corrente	236	381
Attivo non corrente	1.175	1.007
Passivo corrente	24	12
Passivo non corrente	8	10
Patrimonio netto	1.379	1.366
Ricavi	141	142
Risultato operativo	23	30
Risultato dell'esercizio	13	29
Dividendi pagati ai terzi	-	-
Variazione posizione finanziaria netta	(130)	(43)

#### 8.4.2. Rapporti commerciali con società collegate

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2016 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione della società e sono regolate a condizioni di mercato.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
I.S.M. srl		2		4

#### 8.5 Rapporti con le altre parti correlate

Nel corso del 2016 sono state effettuate operazioni con altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. Considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

La tabella sottostante riepiloga i principali dati economici e patrimoniali relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con la FASTNET S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica, FAN, al 40,81%). Con la Fintrack S.p.A. (società che controlla indirettamente la Capogruppo Elica S.p.A.) e con la FAN S.r.l. (controllante di Elica S.p.A.) non ci sono rapporti.

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Fastnet S.p.A.	10	-	36	-

I saldi economici e patrimoniali di natura commerciale scaturiscono dall'acquisto di beni, servizi e immobilizzazioni resi a normali condizioni di mercato.

Il rapporto commerciale con la FASTNET S.p.A. s'inquadra all'interno di una *partnership* per lo sviluppo di progetti e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, che hanno accompagnato e accompagnano lo sviluppo aziendale: dalle soluzioni *intranet* alle soluzioni *extranet*, dal cablaggio alle soluzioni *wireless*, dalla consulenza *software* a quella *hardware*, dalla formazione al *marketing on web*.

Precisiamo che la Procedura per le operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito internet della Società <http://corporation.elica.com> (sezione Corporate Governance).

### 9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2016 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

### 10. Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Fabriano, 24 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Esecutivo  
Francesco Casoli

## Informativa ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<b>Tipologia di servizi</b> <i>Dati in migliaia di Euro</i>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Compensi</b>
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	Elica S.p.A.	165
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	Air Force S.p.A.	8
Revisione contabile	KPMG Cardenas Dosal, S.C.	Elicamex S.A. de C.V.	23
Revisione contabile	KPMG Polska (*)	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	18
Revisione contabile	KPMG AG	Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	38
Revisione contabile	KPMG China	Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	23
Revisione contabile	B S R & Co. LLP (Rete Kpmg)	Elica PB India Private Ltd.	15
Revisione contabile	KPMG Japan	Ariafina CO., LTD	10
Altri servizi	Kpmg S.p.A.	Elica S.p.A.	9
Altri servizi	Kpmg Advisory S.p.A.	Elica S.p.A.	200
Altri servizi	KPMG Cardenas Dosal, S.C.	Elicamex S.A. de C.V.	5
Altri servizi	B S R & Co. LLP (Rete Kpmg)	Elica PB India Private Ltd.	4
Altri servizi	KPMG China	Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	2
<b>Corrispettivi Rete K.P.M.G.</b>			<b>521</b>

(\*) KPMG Audyt Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością sp.k.

## **Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Antonio Recinella in qualità di Amministratore Delegato, Giampaolo Caselli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Elica S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2016.

Si attesta, inoltre, che:

•il Bilancio Consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) redatto in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005,
- c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

•La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabriano, 24 marzo 2017

L'Amministratore Delegato  
Antonio Recinella

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Giampaolo Caselli

**Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio**

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Sede sociale</i>	<i>% totale</i>	<i>di cui</i>	<i>di cui</i>	<i>detenuta da</i>	<i>valore partecipazione "diretta"</i>	<i>valore partecipazione "indiretta"</i>	<i>metodo di consolidamento</i>
			<i>% diretta</i>	<i>% indiretta</i>	(*)			
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	9.389	192	integrale
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroclaw (Polonia)	100%	100%	n/a	n/a	22.274	n/a	integrale
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN) - (Italia)	60%	60%	n/a	n/a	1.212	n/a	integrale
Ariafina Co.Ltd	Sagamihara – Shi (Giappone)	51%	51%	n/a	n/a	49	n/a	integrale
Leonardo Services S.a. de C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	75	2	integrale
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	100%	100%	n/a	n/a	10.820	n/a	integrale
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati uniti)	100%	0%	100%	Elicamex S.a.d. C.V.	-	285	integrale
Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH	Stuttgart (Germania)	95%	0%	95%	Airforce S.p.A.	-	27	integrale
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	51%	51%	n/a	n/a	4.072	n/a	integrale
Zhejiang Elica Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	67%	67%	n/a	n/a	11.611	n/a	integrale
Elica Trading LLC	Sankt Peterburg (Russia)	100%	100%	n/a	n/a	3.880	n/a	integrale
I.S.M. s.r.l.	Cerreto D'Esì (AN) - (Italia)	49%	49%	n/a	n/a	1.401	n/a	patrimonio netto
Elica France S.A.S.	Paris (Francia)	100%	100%	n/a	n/a	74	n/a	integrale

(\*) denominazione e forma giuridica delle eventuali società controllate che detengono direttamente la partecipazione nella società non quotata e ammontare di ogni partecipazione detenuta da tali società.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via 1° Maggio, 150/A  
60131 ANCONA AN  
Telefono +39 071 2901140  
Email [it-fmaudititaly@kpmg.it](mailto:it-fmaudititaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

### **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Elica S.p.A.

#### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Elica, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, e dalle relative note esplicative al bilancio consolidato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

#### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori della Elica S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di enti indipendenti affiliati a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 9.625.650,00 i.v.  
Registrazione tributaria Milano n.  
Codice Fiscale N. 0870800158  
N.E.A. Milano N. 812887  
Partita IVA 0070800158  
VAT number IT0070800158  
Sede legale Via Walter Fausti, 25  
20134 Milano MI (ITALIA)



Gruppo Elica  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Elica al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Elica S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Elica al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Elica al 31 dicembre 2016.

Ancona, 28 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Gianluca Geminiani  
Scop6